



# Bellunesi

NEL MONDO

DOLOMITI, la nostra terra.  
PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

ANNO XLVIII N° 8 / SETTEMBRE 2013

Tassa pagata / Taxe perçue / Economy / O - Sped. a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB BL



## DOLOMITI

cuore bellunese



ASSEMBLEA ABM • TRENI • MIM BELLUNO • CASEL DI MELLAME • ITALIANITÀ NEL MONDO

# IL NUMERO 1 DELLA STUFA



CHIUSO IL MERCOLEDÌ  
POMERIGGIO



# Monego

HOBBY & CASA

Via AGORDINA • SEDICO (BL) • Tel. 0437 852136



“Rondò” Cadel, stufa a pellet  
colori: rosso, bianco, alluminio  
potenza kw 6

€ 849,00



“Smart”,  
cucina economica Cadel  
rivestimento in acciaio  
colori: rosso, avorio  
potenza: kw 8,6  
frontale e focolare in ghisa  
ampio forno inox  
dim. L82xP55xH85 cm

€ 599,00



“Cherie” Edilkamin  
stufa a pellet di alta qualità e design  
interamente in ghisa  
rivestimento: ceramica  
colori: bianco, rosso, potenza: kw 11  
canalizzabile con 2 uscite ø 10 cm.  
sistema “Leonardo” per il controllo della  
combustione, peso: kg. 220

€ 2.690,00

LEGNA DA ARDERE DI  
FAGGIO, DA CM 25/33  
IN BANCALI  
€ 128,00

franco magazzino



## PROMOZIONE PRESTAGIONALE PELLETT

Heat pellet:

70% faggio + 30% abete norme en sacco kg. 15 € 3,80\*

Bruciami:

100% abete conf. norme din € 4,30

Naturkraft:

100% abete din plus € 4,60

Red flame - Germany:

100% abete din plus € 4,90

\* prezzi franco magazzino, per bancali



# La PROVINCIA di Belluno, come le sue DOLOMITI, necessita di SPECIFICITÀ

**L**a gioia per la notizia della decisione della Corte Costituzionale di ritenere illegittima la riforma promossa dal Governo Monti che prevedeva la cancellazione delle province italiane è durata poco, dal momento che l'attuale premier Enrico Letta è deciso a portare a compimento questa cancellazione totale.

Di certo non sarà una mossa che permetterà di ridurre notevolmente i costi della "macchina governativa". Anzi, creerà dei disagi e delle conseguenze negative in realtà provinciali specifiche come lo è la provincia di Belluno.

Dopo due decenni di impegno della comunità provinciale si è approvato il nuovo Statuto della Regione Veneto che conferisce la specificità della provincia di Belluno attraverso l'art. 15.

Proprio recentemente si vedono i primi risultati, grazie ai nostri rappresentanti nel Consiglio regionale: una nuova legge sul turismo che permette a Belluno la gestione dei contributi, un'autonomia decisionale nel proprio

territorio e le prime indicazioni sulle schede ospedaliere. In poche parole, l'art. 15 dà maggiore autonomia a Belluno nella gestione dei contributi pubblici da utilizzare per il proprio territorio.

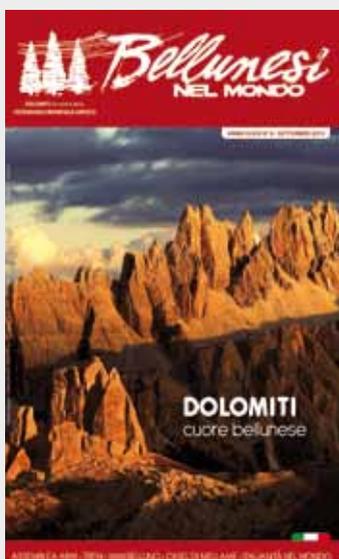
A questo punto quindi sembra davvero un controsenso quello che sta accadendo: da una parte la Regione dopo lunghi anni di rivendicazioni e richieste riconosce a Belluno una sua particolare forma di autonomia, dall'altra lo Stato decide di togliere tutte le province senza tener conto della specificità di Belluno, l'unica con Sondrio (ricordo che nel 2001 l'allora Amministrazione di Belluno come proponente firmò con Sondrio e Verbania un protocollo di collaborazione che andava nella direzione di questo riconoscimento) a trovarsi confinante con territori a Statuto speciale e Paesi stranieri.

L'Associazione Bellunesi nel Mondo da sempre ha lottato, con le parole della democrazia, perché venisse riconosciuta alla provincia di Belluno la sua meritata autonomia. Non da ulti-

mo l'adesione al comitato "Salviamo la Provincia di Belluno" e la partecipazione alla manifestazione popolare nel capoluogo del 24 ottobre u.s. Anche nell'assemblea di Mel la mia relazione morale ha puntato sulla salvaguardia del nostro territorio e sul perché sia importante mantenere l'Ente provinciale a elezione diretta. Dobbiamo farci sentire e far valere i nostri diritti. Diritti che appartengono, con l'art. 15, a tutto il Veneto in quanto il Consiglio Regionale ha dato tale riconoscimento. Per questo motivo vogliamo fare squadra e rendere partecipi alla nostra causa non solo i consiglieri regionali veneti e bellunesi, ma anche, nel richiedere al Governo Letta il mantenimento della provincia di Belluno, l'analogo comportamento dei deputati e dei senatori veneti.

Il nostro territorio necessita dell'Ente provinciale, è nostro dovere mantenerlo per rendere giustizia a un diritto che chiediamo fin dalla nascita dell'ABM.

*Il presidente  
Oscar De Bona*



In primo piano le Cinque Torri - con lo sfondo della Croda da Lago in un'atmosfera autunnale (arch. Prov. Belluno)

## SOMMARIO

- PRIMO PIANO .....5
- ATTUALITÀ .....10
- LETTERE  
IN REDAZIONE .....14
- ECONOMIA ..... 20
- QUI REGIONE .....34
- L'AGENDA  
DELLE FAMIGLIE .....38-45
- TRA GLI EX  
EMIGRANTI .....46-48

The Constitutional Court's decision, to consider Mr Monti's Government reform to abolish the Italian Provinces unlawful lasted but a short time and so our reason for joy; the Prime Minister in charge, Mr Enrico Letta, has in fact decided to cut the Provinces totally.

Ironically, after two decades of struggling, we were able to add to the Statute of the Veneto Region an article that recognizes special treatment to the Province of Belluno: art. nr. 15. According to it, the Province of Belluno enjoys greater autonomy in the management of grants to be used for its own territory. Such two different measures are therefore to be considered as a contradiction: on the one hand the State aims at abolishing all the provinces, on the other hand, the Veneto Region recognizes the Province of Belluno its own autonomy. The ABM has always struggled democratically, to grant to the Province of Belluno its deserved autonomy, especially to cope with the tangible discomfort due to the fact that we border with Provinces enjoying a special statute.

# EMILIANO DALL'ANESE

Finalista al premio internazionale

“Franco Strazzabosco Award for young Engineers”

di MARCO CREPAZ

La community di Bellunoradici.net ha raggiunto quota 522 iscritti e tra questi è presente anche Emiliano Dall'Anese che ha appena ottenuto una grande soddisfazione che rende onore all'intera provincia di Belluno: è tra gli otto finalisti del premio internazionale “Franco Strazzabosco Award for Young engineers”.

Dall'Anese ha conseguito il dottorato in Ingegneria dell'Informazione presso l'Università degli Studi di Padova nel 2010 e da gennaio 2011 è un postdoctoral researcher al

Department of Electrical and Computer Engineering della University of

Minnesota – Minneapolis, USA.

Attualmente le sue attività di ricerca sono focalizzate sull'applicazione di tecniche moderne di elaborazione numerica dei segnali e ottimizzazione alla gestione di reti di distribuzione elettrica, con lo scopo di sviluppare basi teoriche e meccanismi di ottimizzazione che possano guidare l'ammodernamento e l'espansione della corrente nell'infrastruttura elettrica. Particolare attenzione è rivolta all'integrazione di fonti di energia rinnovabile su scala residenziale e commerciale, al miglioramento della gestione dei flussi di potenza nella rete e allo sviluppo di controlli distribuiti per supportare la deregolamentazione del mercato dell'energia rinnovabile. Ulteriori argomenti di ricerca (passati e correnti) riguardano lo studio e la gestione di reti di comunicazione wireless. Alcuni dei progetti recentemente conclusi riguardavano algoritmi di ottimizzazione dei flussi di

informazione nei collegamenti wireless. Il premio “Franco Strazzabosco Award for Young Engineers,” è organizzato dall'Italian Scientists and Scholars of North America Foundation (ISSNAF). Il concorso è riservato a ricercatori universitari italiani nel campo dell'ingegneria, attualmente residenti nel Nord America, sotto i 40 anni di età. Emiliano presenterà alcuni dei suoi risultati scientifici all'Ambasciata Italiana di Washington DC durante il meeting annuale dell'ISSNAF il prossimo ottobre. Il vincitore del concorso riceverà un compenso monetario e la Medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica. L'ABM si stringe attorno a Emiliano augurandogli un sincero in bocca al lupo. L'obiettivo di Bellunoradici.net è anche dare voce a questi ragazzi che ben rappresentano l'eccellenza di Belluno all'estero e ce ne sono davvero molti.



**U**na vera e propria “rivoluzione” sta per interessare i treni regionali in Veneto. È l’orario cosiddetto “cadenzato”. Entrerà in vigore il 15 dicembre. Per la provincia di Belluno, diciamolo subito, più croce che delizia. Da Calalzo non ci saranno più collegamenti diretti con la pianura. E anche da Belluno a Venezia bisognerà mettere in conto una o più “rotture di carico”, cioè il cambio del treno.

A decidere queste radicali novità è la Regione, a cui compete la regia del trasporto pubblico locale, su ferro e su gomma. La scelta deriva dall’avvio, nel quadrilatero tra Mestre, Treviso, Castelfranco e Padova, della “fase 1” del Sistema ferroviario metropolitano regionale (Sfmr in sigla), di cui solo la “terza fase”, peraltro non finanziata, riguarderà il Bellunese (prudentemente bisogna guardare all’orizzonte 2020-2030). Ora, la Regione ha deciso di passare all’orario cadenzato - un’offerta omogenea nei due versi di percorrenza nell’arco della giornata - su tutto il territorio veneto e non solo nell’area del Sfmr.

Per illustrare, discutere e raccogliere suggerimenti su questo cambio di passo che attende il trasporto su ferro, l’assessore regionale alla Mobilità Renato Chisso e il gruppo tecnico di lavoro Regione-Trenitalia che sta elaborando i nuovi orari ha fatto tappa anche a Belluno.

Amministratori locali e comitati dei pendolari (di fatto



# TRENI

## Cambia l’orario, ma con tanti saliscendi

di MAURIZIO BUSATTA

**DA CALALZO** non ci saranno più collegamenti diretti con la pianura. E anche **DA BELLUNO** a Venezia bisognerà mettere in conto una o più “rotture di carico”, cioè il cambio del treno

su delega degli stessi sindaci) hanno formulato osservazioni e richieste rispetto ai contenuti del progetto, che sostanzialmente si riferiscono all’introduzione di alcuni treni regionali “veloci” verso la pianura, al ripristino del collegamento diretto Venezia-Calalzo in funzione anche turistica, ad una intensificazione dei servizi e al miglioramento del materiale rotabile utilizzato (sono in arrivo 20 complessi Stadler, 9 Vivalto, 14 carrozze doppio piano, ma non si sa né quanti né quali viaggeranno sulle tratte bellunesi, che registrano circa 1.300 passeggeri al giorno, di cui la metà da Belluno o Feltr).

Allo stato attuale, il progetto di cadenzamento prevede un si-

stema orario di regionali Belluno -Padova (13 corse al giorno bidirezionali) velocizzati nella tratta Castelfranco-Padova; un sistema orario di regionali Calalzo-Belluno (9 corse al giorno bidirezionali); un sistema orario di regionali Belluno-Conegliano (13 corse al giorno bidirezionali) in coincidenza col sistema di regionali veloci Conegliano-Venezia; un servizio “spot” via Feltre, il mattino, da Belluno a Treviso e un altro, la sera, da Venezia a Belluno. Ancora “top secret” l’orario dei giorni festivi e semifestivi. Il sabato le corse nei due versi dovrebbero diventare 10 da Belluno a Padova, altrettante da Belluno a Conegliano, 8 da Calalzo a Belluno; la domenica dovrebbero ridursi, rispettivamente, a 9, 6 e 7. Una sola fermata nel tratto Vittorio Veneto-Ponte nelle Alpi: la Stazione per l’Alpago. E tempi di percorrenza che complessivamente si allungano...



# ASSEMBLEA ABM 2013

A Mel una giornata ricca di contenuto e spessore



di MARCO CREPAZ

Una giornata di sole e un paese ricco di storia e arte come Mel hanno fatto da cornice alla 47.ma Assemblée Annuale dell'Associazione Bellunesi nel Mondo.

## Memoria e ricordo

Al Tempietto erano presenti i gagliardetti di tutte le Famiglie ex emigranti oltre a una numerosa partecipazione delle Famiglie all'estero, a una ventina di sindaci bellunesi e a diverse autorità locali.

Monsignor Umberto Antonioli ha tenuto un momento di riflessione e preghiera a ricordo dell'emigrazione bellunese e dell'importante ruolo dell'Associazione Bellunesi nel Mondo sottolineando la figura di Papa Francesco, il papa degli emigranti.

Dopo l'omaggio floreale ai caduti sul lavoro e in emigrazione si è formato il corteo accompagnato dalla Filarmonica di Lentiai che ha raggiunto il centro di Mel per l'alzabandiera.

Al Palazzo delle Contesse il primo cittadino Stefano Cesa ha portato i suoi saluti: "Sono davvero orgoglioso che l'Associazione Bellunesi nel Mondo abbia scelto Mel per la propria assemblea annuale. Il nostro territorio conosce molto bene il fenomeno dell'emigrazione e la sensibilità per la vostra realtà è profonda".

L'Assemblea è stata coordinata dalla bravura e brillantezza della vice presidente ABM Patrizia Burigo che, prima di dare inizio ai lavori, ha voluto ricordare

assieme al presidente De Bona la figura di Ivano Pocchiesa Cnò mancato dopo breve malattia e importante colonna dell'Associazione.

## La relazione morale

Il presidente, nella sua relazione morale, ha focalizzato tre importanti punti: "La presenza di quasi la metà dei sindaci della provincia di Belluno alla nostra Assemblea è la dimostrazione di quanto essi riconoscano importante l'emigrante bellune-



se e anche le sue potenzialità". Ha sottolineato inoltre come: "Avere la presenza anche di tutti i parlamentari bellunesi e del senatore Mario Dalla Tor, vice presidente del Comitato per le questioni degli italiani all'estero del Senato, indica come ci sia la giusta squadra per raggiungere obiettivi concreti. La stessa cosa deve essere presente anche con le altre Associazioni venete". De Bona ha poi spostato le sue riflessioni sulla Regione Veneto: "Siamo soddisfatti delle modifiche applicate alla Legge regionale dei Veneti nel Mondo, ma amareggiati per la netta riduzione dei contributi destinati alle Associazioni in emigrazione. Questi contributi non devono essere visti come delle spese, ma come degli investimenti soprattutto in un momento di difficoltà economica come quella attuale". La relazione morale si è poi conclusa con le battaglie storiche dell'ABM ovvero il potenziamento della linea ferroviaria, della viabilità principale - Col Cavalier ne è un esempio - e dell'autonomia della Provincia di Belluno: "L'articolo 15 è un traguardo, ma per raggiungere la vera vittoria deve essere applicato".



A sinistra i presenti all'Assemblea. Di lato il presidente De Bona con la Vice Burigo. Sotto il momento di preghiera e ricordo al Tempietto di Mel

Si sono succeduti molti e interessanti interventi delle autorità presenti come il prefetto Simonetti, i senatori Piccoli, Bellot e Dalla Tor, l'on. D'Inca, il consigliere regionale Reolon, il vicepresidente della Trentini nel Mondo Degaudenz, Giacomini per la Veneti nel Mondo, Di Lello per la Polesani nel Mondo e Cassol per le Acli.

### La voce dell'emigrante

Grande spazio poi alla voce dell'emigrante bellunese con Vio per la Germania, Sanvido, Lodi e Tamburlin per la Svizzera, Savi per la Francia, Damian per il Brasile, Foch per l'Italia. I temi affrontati sono stati le difficoltà presso le ambasciate e i consolati, l'immagine dell'Italia e del Veneto all'estero, le tasse applicate agli emigranti che hanno casa in Italia e spesso sono in affitto all'estero, il ricambio generazionale nell'associazionismo in emigrazione, il mantenimento della cultura e della lingua italiana all'estero e la scarsa operatività delle Reti consolari.

Si sono inoltre aggiunti gli interventi dei rappresentanti delle Famiglie ex emigranti con la Macutan che ha espresso le difficoltà burocratiche per organizzare gli eventi in loco e Marchioro che ha illustrato nel dettaglio l'elaborazione di un questionario compilato dai circoli presenti

in provincia di Belluno. Note positive sono arrivate da Bellunoradici.net, il nuovo motore dell'ABM che sta dando grandi risultati e fiducia per il futuro stesso dell'Associazione Bellunesi nel Mondo. Erano presenti all'assemblea dal Canada Catie Burlando, dagli Stati Uniti Paola Demattè e dal Brasile Fernando Grando. Hanno portato tre storie diverse, ma tutte con una carica di entusiasmo e di voglia di fare per la propria terra d'origine, Belluno. "Amo Belluno e voglio dare il mio contributo per il suo futuro" le parole di Burlando, alle quali Demattè ha aggiunto: "Belluno è ricca di artigianato e design. Io sono docente in una prestigiosa università americana. Perché non facciamo qualcosa assieme? Io ci sono". Le ha fatto eco Grando: "Con l'amore per la propria terra possiamo costruire progetti meravigliosi".

Vi è stata poi l'illustrazione del bilancio consuntivo 2012 e preventivo 2013 da parte del tesoriere ABM Angelo Paganin.

Un'assemblea davvero ricca di contenuto e spessore in cui si è cercato di mettere in evidenza non solo i problemi che meritano una risposta, ma anche le numerose opportunità e risorse che i bellunesi nel mondo, con i loro cento anni e più di storia, possono dare all'Italia, al Veneto e a Belluno.





# Ci ha lasciati IVANO POCCHIESA

Un grande amico che ha segnato profondamente la nostra storia

di **VINCENZO BARCELLONI CORTE**

**P**er quaranta anni Ivano si è donato all'Associazione con generosità e competenza, al servizio delle nostre montagne e dei bellunesi vicini e lontani.

Più volte consigliere, membro dell'esecutivo e vicepresidente, come vicedirettore di "Bellunesi nel Mondo" ne ha curato l'impostazione grafica ed editoriale arricchendolo con articoli culturali, artistici, storici, gastronomici e di costume.

Ha collaborato alla realizzazione del documentario per il 45° "Una storia. Un progetto. Una terra" e prima che sopraggiungesse la malattia ha contribuito alla creazione del Museo interattivo delle Migrazioni inaugurato lo scorso maggio.

Giornalista, documentarista e regista, nel 1963 fu tra i fonda-

tori del Cinefotoclub di Belluno e trentanove anni fa fu processato, assieme a me, per aver fatto nascere "Radio Teledolomiti", una delle prime televisioni libere che in Italia ruppero il monopolio statale.

Ha poi diretto "Radio city Belluno", ha curato videocassette, servizi radiofonici e televisivi e scritto numerosi libri utilizzando le sue esperienze nel mondo della migrazione, particolarmente con i gelatieri bellunesi e con alcune comunità dell'America latina. Pagine preziose nel suo libro "Piccole grandi storie di emigranti".

Ha diretto varie testate giornalistiche tra cui "Filò" e assieme a Gianni Secco ha fondato l'Associazione Culturale "Soraimar".

Membro dell'Accademia italiana della cucina credeva ferma-

mente nel valore dell'amicizia e dello stare insieme e quando arrivavano delegazioni dall'estero assumeva spesso il compito di riceverle, di accompagnarle e di assisterle.

Un Duomo colmo di gente, con il gonfalone della sede madre e i gagliardetti delle Famiglie ex emigranti, ha dato a Ivano l'ultimo saluto unendosi al compianto arrivato da tanti luoghi del mondo, nei quali decine di volte fu ambasciatore di amicizia e di fratellanza.

La sua sensibilità e il suo altruismo ci mancheranno, ma continuerà ad esserci vicino a ricordarci l'impegno di tutta la sua vita per non far morire una terra ingiustamente discriminata rispetto alle montagne confinanti, eppure tanto bella e generosa. ●



ASSOCIAZIONE EMIGRANTI  
E LAVORATORI DELL'OLTRARDO



ASSOCIAZIONE  
BELLUNESI NEL MONDO

*Abbiamo  
un sogno*



## IL RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN LIBERALE... LA CHIESA DEGLI EMIGRANTI BELLUNESI

L'Associazione Bellunesi nel Mondo, con l'Associazione Emigranti e lavoratori dell'Oltarado e la parrocchia S. Pietro Apostolo in Sargnano ha un sogno da realizzare: il restauro della chiesetta di San Liberale (Sargnano - Belluno). Questa chiesetta, per il 50° dell'ABM, sarà dedicata a tutti gli emigranti bellunesi. I lavori per il restauro sono tanti e costosi. Per questo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Grazie per quello che potrete fare.

*Per fare una donazione*

**PARROCCHIA  
DI S. PIETRO APOSTOLO  
IN SARGNANO**

**BANCA PREALPI - IBAN:  
IT 89 W 08904 11900 011000002830**

**Causale:  
Restauro chiesetta di San Liberale**



# PAPA FRANCESCO

A Lampedusa chiede perdono per l'indifferenza verso i migranti, mentre viene ritirata la delega all'assessore ai Flussi Migratori Stival

di PATRIZIO DE MARTIN

“**H**o sentito il dovere di venire qui a Lampedusa, meta di arrivo di migliaia di migranti, molti dei quali hanno perso la vita in mare, per pregare e compiere un gesto di vicinanza e solidarietà, ma anche per risvegliare la coscienza nel mondo di fronte al cammino drammatico di tanti nostri fratelli costretti a cercare fonte di vita lontani dagli affetti più cari”. Così si è espresso papa Francesco nel suo primo viaggio fuori Roma.

A distanza di pochi giorni da questo significativo e storico evento, registriamo alcune prese di posizioni nei confronti del ministro per l'immigrazione Kienge da parte di autorevoli personaggi che siedono in Parlamento e ricoprono ruoli di fondamentale importanza come il sen. Calderoli e l'assessore veneto ai flussi migratori Stival.

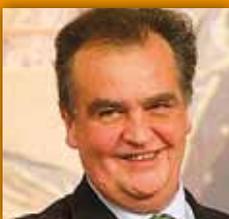
Mancare di rispetto alle persone con grossolane battute significa alzare barriere, minare la convivenza civile, alimenta-

re conflittualità in un mondo sempre più globalizzato.

Di conseguenza il presidente della regione del Veneto Luca Zaia ha ritirato la delega ai flussi migratori all'assessore Stival avocando a sé l'impegno a seguire d'ora in poi il fenomeno "migranti", pensando ai tanti nostri cittadini che ancora oggi sono costretti a cercare lavoro nel mondo dove desiderano trovare anche solidarietà ed accoglienza, fieri delle loro origini nei processi di indispensabile integrazione. ●



Kyenge



Calderoli



Stival



Zaia



# ITALIANITÀ NEL MONDO

## Quale futuro?



**T**ra il 1860 e il 1985 più di 29 milioni di connazionali hanno lasciato l'Italia. E il flusso non è terminato: dal 2000 al 2010 sono andati all'estero 316 mila giovani e, ogni anno, decine di migliaia di italiani, in gran parte giovani laureati e professionisti, lasciano l'Italia per trovare all'estero migliori condizioni di vita.

Il nostro interrogativo riguarda ora la conservazione dell'identità dei nostri italiani nel mondo: il loro amore per la lingua e il patrimonio di valori della terra d'origine.

Pionieri nella diffusione della lingua italiana nel mondo sono la Dante Alighieri e gli Istituti di Cultura italiana. Oggi, però, anche queste istituzioni subiscono tagli che stanno impoverendo le loro prospettive.

Alcuni esponenti del settore «comunicazione» hanno sospeso i loro media o «si sono trasferiti» on line; e non poche associazioni hanno cessato il loro impegno culturale e sociale. Purtroppo la lingua di Dante nei convegni delle «nostre» istituzioni è sempre più spesso sostituita con le lingue locali, e sta per essere dimenticata anche nell'ambito delle famiglie italiane.

Alcuni membri del Parlamento italiano eletti all'estero hanno messo in evidenza l'ur-

genza di un nuovo impulso per la promozione dell'italianità nel mondo. «Noi siamo i figli e i nipoti dei connazionali partiti dall'Italia e in questo momento stiamo cercando un rapporto di collaborazione con la nostra terra d'origine. Oggi dobbiamo puntare sugli italiani nel mondo», ha dichiarato l'on. Renata Bueno. E l'on. Fucsia Nissoli ha chiesto al Ministro degli Esteri di «lavorare alla crescita della lingua italiana, anche all'interno di un cammino che vede lo *ius culturae* come centrale nel percorso d'acquisizione e formazione della cittadinanza».

È stato anche auspicato il potenziamento della diffusione all'estero della cultura italiana attraverso il rilancio di Rai Italia e degli Istituti italiani di cultura. «Abbiamo nel mondo - ha aggiunto l'on. Guglielmo Picchi - 4 milioni e mezzo di connazionali. Una rete che può favorire la distribuzione di cultura, turismo e prodotti italiani». C'è dunque una presenza di italiani nel mondo, che attende dal nostro governo un progetto politico a sostegno del patrimonio culturale, sociale e morale che appartiene alla loro identità. ●

(tratto dal "Messaggero di sant'Antonio", edizione per l'estero, n. luglio/agosto)

Sparkasse, la tua solida realtà nella provincia di Belluno!

Monte Pelmo (3168 m)

La Sparkasse è la banca che sta dalla tua parte. **Vieni a trovarci!**

Siamo presenti a Belluno, Agordo, Auronzo di Cadore, Feltre, Longarone, Pieve di Cadore, Ponte nelle Alpi, Sappada, Sedico, Sospirolo, Sovramonte e Trichiana.

www.caribz.it ☎ 840 052 052

Più Banca.



**SPARKASSE**  
CASSA DI RISPARMIO



# Carta turistica socio estero

Un'iniziativa volta a incentivare il **turismo** verso il nostro Paese

**L**o scorso 15 luglio il segretario generale della Farnesina Michele Valensise e il presidente del Touring Club Italiano Franco Iseppi hanno firmato, presso il ministero degli Esteri, un protocollo d'intesa che prevede l'offerta, da parte del Touring Club, di una tessera associativa denominata "Carta Turistica Socio Estero", dal costo di 25 euro all'anno, con cui si può accedere ad una molteplicità di informazioni sull'Italia e beneficiare della rete di convenzioni, sconti e iniziative promosse dal Touring Club. I servizi sono consultabili sul sito [www.touringcard.it](http://www.touringcard.it).

L'iniziativa si propone di promuovere il turismo verso il nostro paese, rinnovando i legami dell'Italia con i connazionali all'estero, di nuova o



di recente emigrazione, e di facilitare i viaggi degli stranieri che scelgono il nostro paese come loro meta. Sul sito, gli utenti potranno acquisire da subito una "Carta Socio Estero" virtuale che consentirà l'immediato accesso ai servizi, alle convenzioni e agli sconti.

La Carta vera e propria verrà poi inviata al beneficiario per posta. Il sito [www.touringcard.it](http://www.touringcard.it), redatto in italiano e in inglese, propone ai titolari della carta sia una serie di servizi online, come ad esempio la prenotazione di macchine a noleggio

e alberghi, sia un motore di ricerca con dettagliate informazioni sui circa 6000 esercizi distribuiti in tutta Italia, musei, ristoranti ed altro, che hanno convenzioni con il Touring Club Italiano.

Disponibili inoltre specifiche mappe per l'individuazione geografica dei vari esercizi.

Nel corso della presentazione Michele Valensise ha sottolineato che "questo è un servizio che noi vogliamo offrire in maniera efficiente ai nostri concittadini che vivono nel mondo, e non solo a loro, a cui guardiamo con ammirazione, orgoglio e rispetto.

In questo modo i nostri connazionali saranno forse invogliati a scoprire le loro radici, i luoghi dei loro antenati, rinnovando così il loro collegamento con l'Italia". ●

## EXPO 2015 A MILANO

OLTRE 130 PAESI PARTECIPANTI.

NEL PADIGLIONE "ITALIA" UNO SPAZIO PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Accelerazione nella preparazione e conduzione del grande evento a livello istituzionale per l'esposizione universale di Milano alla quale hanno già aderito oltre 130 paesi del mondo.

Il presidente e commissario generale per il padiglione Italia, Diana Brecco, ha sottolineato che per il padiglio-

ne "Italia" abbiamo un sogno ed una grande ambizione: "affermare nel mondo un'idea di un'Italia capace di costruire il futuro anche attraverso gli "italofoni" una comunità globale stimata in 250 milioni di persone nel mondo." Progetto avviato presso l'EXPO 2015 anche dall'AIKAL e dall'UNAIE ■



## RESTAURO DELLA CHIESETTA DI S. LIBERALE

Venerdì 2 agosto scorso è stato firmato il contratto di appalto dei lavori per il rifacimento del tetto della chiesa di S. Liberale.

Con questo atto si dà finalmente avvio ad un'opera che tutti i bellunesi, e in particolare i cittadini dell'Oltrardo e l'Associazione della Bandiera, auspicavano da tanto tempo. A settembre inizieranno i lavori sotto l'attenta direzione dell'architetto Andrea Moro che ne ha curato anche il progetto. L'opera sarà realizzata con il contributo della CEI, della Associazione degli Emigranti e Lavoratori dell'Oltrardo, dell'Associazione Bellunesi nel Mondo e di tanti cittadini ed associazioni operanti nel territorio che hanno a cuore la conservazione di un monumento storico e architettonico tra i più antichi della vallata bellunese. Si tratta solamente del primo passo di un percorso che ci vedrà impegnati per anni, in quanto a questo speriamo seguirà anche il restauro dei muri e degli intonaci esterni ed interni per arrivare alla completa sistemazione di questo gioiello architettonico che dall'alto della sua posizione domina la vallata bellunese.

Confidiamo di poter completare l'opera entro il 2016, in modo da coronare il sogno dell'Associazione Bellunesi nel Mondo di intitolare la chiesetta stessa al movimento migratorio di tutta la provincia di Belluno nel 50° della sua fondazione. ●

A. B.

## Italiani nel mondo

Sono **4,6 milioni** gli italiani residenti all'estero

Gli italiani residenti all'estero iscritti nelle anagrafi consolari nel 2012 sono stati 4,662 milioni, il 52% dei quali si trova in quattro Paesi:

- Argentina (801.425)
- Svizzera (569.120)
- Germania (688.685)
- Brasile (387.743)

I dati sono stati resi noti nel corso della presentazione alla Farnesina dell'Annuario Statistico 2013 del Ministero degli Affari Esteri (MAE), alla presenza del Segretario Generale del Ministero, Michele Valensise, della curatrice del report, Sabrina Ugolini, e del capo Unità di coordinamento, Luigi Vignali.

Per quanto riguarda le sedi brasiliane di iscrizione dell'anagrafe, in cima alla lista si trova il Consolato Generale di San Paolo (162.266 iscritti), seguito dai Consolati di Curitiba (63.336), Porto Alegre (62.165), Rio de Janeiro (55.951), Belo Horizonte (20.002), Recife (Recife) e dall'Ambasciata a Brasilia (11.860).

Tra i principali servizi consolari e amministrativi erogati in tutta America, il Brasile appare al secondo posto, dopo l'Argentina, con 19.902 passaporti e i 36.029 atti di stato civile, contro gli 42.390 passaporti e 53.587 atti argentini. Invece per quanto riguarda gli atti di cittadinanza, il Brasile appare al primo posto, con 29.156 documenti, seguito dalla Argentina, con 26.136.

Il volume contiene inoltre una dettagliata rappresentazione numerica delle attività svolte dalla Farnesina a tutela e sostegno dei cittadini, delle imprese, della lingua e della cultura italiana. ■



Nella sezione "documenti" del sito [Bellunesinelmondo.it](http://Bellunesinelmondo.it) potete scaricare il volume completo

## 8 settembre 1943

Sono trascorsi settant'anni da quella fatidica data dell'8 settembre 1943. Dopo la dichiarazione della fine della guerra accanto alla Germania di Hitler, è iniziato il risveglio del nostro popolo. Nei successivi venti mesi alla "lotta per la liberazione" avevano risposto generosamente uomini e donne, giovani e anziani reduci, per porre fine a tutte le ingiustizie volute dai due dittatori, Hitler e Mussolini, che per cinque lunghi anni avevano colpito i nostri Paesi, senza che i popoli potessero esprimere le loro opinioni, a causa della situazione che, in ciascuno dei paesi coinvolti nella tragedia, aveva cambiato la vita di ciascun cittadino, obbligato a rispondere alle "chiamate" per andare alla guerra. Dopo l'armistizio del settembre del 1943, ogni famiglia, soprattutto quelle che avevano risposto alla chiamata della Resistenza, come nella nostra provincia occupata dai nazisti, aveva dovuto subire le più atroci azioni, come le case bruciate, la deportazione dei giovani nei "lager" tedeschi, le tragiche "forche", come quelle di piazza dei Martiri a Belluno, che i nostri cittadini e noi sopravvissuti a quei venti mesi di lotta partigiana, non riusciamo a dimenticare. La nostra speranza è di non vivere più una simile esperienza, ma che i nostri giovani possano continuare a vivere in giustizia e libertà.



Ester Riposi ■



## UNA CENA VENETA

*“È con grande piacere che riceviamo nella nostra Associazione, i mensili associativi “Trevisani nel mondo” e “Bellunesi nel mondo”. Attendiamo sempre le vostre notizie, attraverso il vostro mensile. Vi mandiamo una foto di una cena che abbiamo fatto con il direttivo della nostra Associazione. Da sinistra a destra: Ledi Maria Marchi, Marisa Noal, Isabel Cristina Dalcin Quirino, Ademir De Gasperi, Neiva Nogara, Gildo Meneghello. Come potete vedere, la totalità del direttivo è di origine veneta!”*

*Vi invio un cordiale saluto dal sud Brasile”.*

Isabel Cristina Dalcin Quirino  
Presidente Associação Italiana de Santa Maria  
Presidente do Circolo Veneto da Associação Italiana  
de Santa Maria

Ringraziamo della lettera e della foto, grati dell'attenzione con cui ricevete e leggete “Bellunesi nel Mondo”. Tanti auguri per il vostro lavoro!

## RICORDI LONTANI

Ci ha scritto “*Il vecio Gelindo De Bortoli, nato a Soccher di Ponte nelle Alpi il 5 febbraio 1914*” (99 anni!) “*emigrato a Roma nell’agosto del 1945*”, già direttore della corale parrocchiale di Cadola, della quale ci manda anche la riproduzione di una fotografia del 1938. “*Ricordo con piacevole nostalgia la mia gioventù, la primavera, mite stagione*”, espressa in sua bella poesia “*Ricordi lontani*”: “*La primavera, mite stagione, / il sole splendente / dona luce e calore / a tutto l’ambiente*”. Non dimentica “*le verdi montagne / il festoso sonar delle campane, / la vasta distesa delle grave, / il lento scorrer del Piave*”.

E ancora tanti vivaci ricordi, ricordi di vita, del lavoro nei campi, ma anche di “*partenze degli emigranti*”, con “*le donne a casa, a governar la famiglia*”. La poesia si chiude con il calore e i profumi delle serate in casa e, poi, la notte “*sotto un manto di stelle / una dolce armonia di pace*”.

Grazie, caro Gelindo, di questi poetici, toccanti e sereni “ricordi lontani”; complimenti per la tua bella età e tanti tanti auguri!

## L’ “INCREDIBILE” SORPRESA DI WALTER

Chi ha letto “Lettere in redazione” dello scorso mese di giugno ricorderà che il nostro lettore Walter Dalla Mora da Torino, ci aveva annunciato che “*per le prossime vacanze estive potrebbe arrivare una sorpresa incredibile per la città e la provincia di Belluno*”. Orbene, la “sorpresa” è la sua proposta, già formulata alle autorità e alle istituzioni competenti, di “*un gran premio di formula uno ed uno di motociclismo (compresa la superbike) per le strade di Belluno*”, di cui ha già suggerito il percorso. Nella lettera pubblicata

ad aprile, ricordiamo anche la sua rinnovata richiesta al comune di Cesiomaggiore di intitolare una via al sindacalista Guido Rossa, richiesta alla quale il Comune ha risposto dicendo che gli è già stata intitolata la Scuola d’infanzia della frazione di Pez.

Quanto alla “sorpresa”, caro Walter, ti ringraziamo per l’appassionato attaccamento a Belluno, ma temiamo che essa sia irrealizzabile per tanti motivi!

## ANCHE "L'IDEOLOGO DELLE DOLOMITI" CONTRO LA SOPPRESSIONE DELLA PROVINCIA

Dopo un lungo silenzio, torna a noi Luciano Menegolla, di Feltre, che si definisce "l'ideologo delle Dolomiti", con una lunga lettera, significativamente intitolata "Belluno/Belunhs – Morte di una provincia multiethnica (...)", inviata anche a numerose autorità, in cui si esprime la preoccupazione per la dissoluzione "della provincia multiethnica di Belluno/Belunhs, con i suoi 213 mila allogeni- alloglotti che verranno "divorati" dagli "avvoltoi" dell'art.6 della Costituzione Italiana" [quello che tutela le minoranze linguistiche] ancor prima di dissolversi". Tutto ciò è la punta d'iceberg di una bomba ad orologeria (poco ci manca), di un passo più lungo della gamba, che può dissolvere anche l'Unità d'Italia!" Di fronte a

questa minaccia - continua il sign. Menegolla - "la parola d'ordine è salvare ad ogni costo le Etnie maltrattate della K.A.D.O.R. ( o denominazione alternativa "Val Plavis Tal – Celto Gallo del Piave), provincia di Belluno/Belunhs".

A parte l'opinione sull'etnia celto-gallica delle nostre popolazioni (che l'autore della lettera sostiene con prove tratte soprattutto da toponimi locali), tutti effettivamente siamo perplessi e preoccupati dalla temuta cancellazione della nostra provincia. E anche, più in generale, tranne alcune eccezioni, di tutte le province, alle quali, per ognuna, corrisponde da secoli una realtà geografica, etnica e culturale.

### "EL GAZETIN" DI WINDSOR (CANADA) E UN CONCERTO DI GIORGIO FORNASIER

Risentiamo con grande piacere Ilario Bontorin, direttore del vivace e interessante "El Gazetin", il periodico in lingua italiana e veneta dell'Associazione Veneti del Mondo di Windsor (Ontario – Canada): "Da anni seguo con grande interesse ed entusiasmo il vostro mensile dove trovo importanti notizie di recenti av-

venimenti e ricordi di un passato non più giovane, ma interessantissimo. Spero che il mio "El Gazetin" lo troverete abbastanza ricco di sufficienti novità locali da non annoiarvi (.). Tengo pure ad informarvi che all'Associazione appartengono diversi iscritti bellunesi". Ci prega poi di pubblicare nel nostro giornale l'articolo "Canta che ti passa" del suo periodico di giugno sul concerto di Giorgio Fornasier, tenuto a Windsor lo scorso aprile in occasione del 15° anniversario di fondazione

dell'Associazione. "Non ho mai incontrato nella mia vita una persona così dedicata alla felicità e all'onore degli ex emigranti come lo è il tenore di Limana".

Accontentiamo volentieri il sign. Bontorin, pubblicando (vedi pag. 38) una sintesi del suo articolo, anche per l'amicizia che ci lega a lui e alla sua Associazione, per la simpatia per il suo bel giornale e, naturalmente, per la stima e la gratitudine che abbiamo per Giorgio.



serramenti  
**PERENZIN**

DETRAZIONI 50 %  
PER I SERRAMENTI INTERNI

DETRAZIONI 65 %  
PER I SERRAMENTI ESTERNI

**SERRAMENTI  
IN LEGNO E PVC**

finestre, portefinestre, portoncini,  
porte interne, blindati e basculanti

www.perenzinserramenti.it

**LIMANA (BL)**  
Tel. 0437 967160  
Fax 0437 960050

**FELTRE (BL)**  
Tel. 0439 81206  
Fax 0439 81206

info@perenzinserramenti.it



## UN GRAZIE DA ERECHIM

Ci scrive Maximino Tormen, imprenditore di origine bellunese di Erechim (RS - Brasile) per ringraziare per l'interessante e produttivo incontro tra imprenditori brasiliani con radici venete e industriali bellunesi tenutosi per iniziativa e nella sede dell'ABM lo scorso 24 giugno (nella foto in alto a sinistra

il sig. Tormen è il primo a destra). Continua dicendo: *“Io e mio figlio Gregori vogliamo ringraziare, con tutto il nostro cuore, anche per l'attenzione che ci è stata data nell'occasione. Siamo molto soddisfatti per l'accoglienza e ci rende molto orgogliosi essere discendenti di questa terra chiamata Belluno”*. Quanto all'incontro, aggiunge: *“È stato molto produttivo. Su questo argomento*

*ci sentiremo nuovamente presto”*. E, a conclusione: *“Aspettiamo di poter ricambiare, qui in Brasile, l'attenzione ricevuta!”*

Ringraziamo Maximino per questa sua lettera e per la significativa presenza all'incontro del 24 giugno. Siamo certi che ne scaturiranno sbocchi concreti. Nell'occasione un saluto a tutti i bellunesi di Erechim!

## NOSTALGIA DELLA SVIZZERA

*“Caro direttore, vorrei riscontrare il bell'articolo del sig. Paolo Sebben [v. BNM di febbraio, pag. 14], anche perché anch'io sono stata emigrante a Basilea, dal 1954 al 2001, dove ho vissuto i più begli anni della mia vita, trattata meravigliosamente dagli Svizzeri, come una figlia. Ho lavorato sodo, in privato, e con tanta soddisfazione; poi, negli ultimi quindici anni, in una piccola ditta, tuttora in vigore, la Sibalco”*.

Così ci scrive Maria Grando, nativa di Monte Novegno (Arsiè), rientrata in Italia nel 2001, andando ad abitare a Talmasons, in Friuli, col marito che purtroppo le è mancato nel 2007. La lettera così conclude *“Come vorrei essere ancora a Basilea. Ne sento tanto la mancanza! Forza, Paolo, che lì si sta bene! Se qualcuno si ricorda di me, si faccia vivo: mi farebbe tanto piacere!”*.

## A ZURIGO NEL RICORDO DEL MONTE PIZZOCCO

*“Gentilissimi tutti della Redazione, da Zurigo per prima cosa vi voglio salutare tutti e ringraziarvi di cuore della vostra rivista, non potete immaginare quanto mi piace. Sono nato a Farra di Mel nel 1936, da giovane ho fatto ciclismo e il militare a Belluno. Poi ho dovuto venire in Svizzera per lavoro, sono rimasto, mi sono sposato con una ragazza svizzera ed ho tre figli - Liana, Carmen ed Emanuele -, tutti in salute e sposati con figli. “Bellunesi nel Mondo” lo vogliono leggere pure loro che sanno bene l'Italiano. Non conoscono bene la provincia di Belluno, però io gliela spiego tutta, soprattutto le sue montagne e in particolare il Monte Pizzocco (nella foto) su cui sono stato cento volte a piedi e da militare con il paracadute: è una montagna meravigliosa. Ai piedi del Pizzocco abitano i miei cugini e la zia; se potete visitarli avranno piacere, ancor più se dite che vi mando io...”*

Walter Zanin  
Zurigo (Svizzera)

Ci commuovono sempre lettere come questa, che ci parlano di una vita di emigrante, e sono piene di nostalgia e di affetto per la nostra terra e le sue montagne.





## PURTROPPO SUCCEDE AD ALICANTE...

“Sono residente in Spagna da 25 anni. Mi serve d’urgenza un visto per la Russia. In internet ci sono numeri di telefono, fax, e-mail del Consolato di Alicante, che sono tutti senza risposta. Mi sono allora recato alla sede del Consolato: nessuno risponde al suono del campanello d’ingresso! Sul portale un foglio con l’indicazione che si riceve su appuntamento: ma come si fa ad avere un appuntamento, se non rispondono né al telefono, né al fax, né alla mail, né alla porta, né personalmente? Ho incontrato altri connazionali con il mio stesso problema e anche loro hanno avuto le stesse difficoltà. Siamo tutti a disagio. In caso d’urgenza dove mi devo rivolgere? Se c’è un telefono, perché non risponde nessuno? Vi ringrazio se pubblicherete questa protesta, sperando possa servire a migliorare la situazione”.

Armando Lavina  
(antico alpino W 1933)  
Alicante (Spagna)

Non abbiamo parole di fronte a questa incredibile e vergognosa situazione. Vien proprio da dire: povera Italia! Abbiamo comunque scritto al Ministero per segnalare il caso, nella speranza che qualcosa si faccia. Però... speriamo che ci rispondano!

## ...E ALL’AEROPORTO DI TREVISO

“Mi chiamo Aduo Vio, sono il presidente della Famiglia Bellunese del Nord Reno Westfalia e ormai da decenni vivo in Germania. Vorrei informarvi di quello che mi è successo all’aeroporto di Treviso il

giorno prima dell’Assemblea annuale dei Bellunesi nel Mondo.

Una volta atterrato, al controllo passeggeri mi viene chiesto il passaporto. L’agente della Guardia di Finanza mi spiega gentilmente che deve farmi un verbale perché ho viaggiato in un Paese non appartenente al trattato di Schengen (nel mio caso la Russia) senza applicare al passaporto il bollino richiesto dallo Stato italiano pari a 40,00 euro. Io non sapevo che ci fosse questo obbligo da parte dell’Italia. L’agente mi informa che per gli italiani residenti all’estero il bollino si può acquistare presso le ambasciate o i consolati.

Rispondo che purtroppo questi Enti non funzionano e a volte sono distanti centinaia di chilometri dalla propria residenza, senza considerare i tempi di attesa per fissare un appuntamento.

Fatto il verbale, chiedo quanto devo pagare per la sanzione. Mi viene detto che al momento non è possibile pagare: sarà l’Agenzia delle entrate che invierà la sanzione da pagare che varierà da 100 a 200 volte la quota prevista. Arrivo a Belluno con un pensiero fisso “E’ questo il benvenuto che l’Italia fa ai suoi emigranti? Non c’è da meravigliarsi se ormai molti italiani residenti all’estero decidono di prendere la cittadinanza del Paese che li ospita”. C’è grande amarezza e dolore soprattutto per l’amore che comunque si ha per il proprio Paese. Sentimento che ormai troppe volte viene offeso da un sistema burocratico inadeguato ai tempi moderni”.

Aduo Vio  
Bochum (Germania)

Restiamo veramente sconcertati di quanto ci viene raccontato, condividendo indignazione e amarezza.

## FONZASO – IBARAMA: GRAZIE!

“A nome delle autorità e della comunità di Ibarama (Rio Grande do Sul - Brasile), e da me in particolare, un grande ringraziamento per la pubblicazione delle foto e per le appropriate parole a commento del nostro gemellaggio con Fonzaaso. Grazie a voi siamo portati nel mondo, nelle pagine del nostro bel mensile. Cari saluti!”

Melquiades Vicente Zanella  
Santa Maria /RS – Brasile)

Ricambiamo di cuore i saluti, rinnovando le nostre espressioni di plauso al Gemellaggio e di augurio per un cammino produttivo.

## UNA GRANDE E PROFICUA ASSEMBLEA

Ci scrive Antonio Dazzi, da Puos d’Alpago, per complimentarsi con il Presidente per la splendida assemblea del 21 luglio a Mel: “Sono tornato a casa contento e pieno di energia nuova, orgoglioso di essere socio dell’Associazione che Lei presiede”. Hanno positivamente colpito il nostro socio, in particolare, la presenza di tante autorità, “segno dell’attenzione che le Istituzioni tutte stanno riservando sull’ABM, l’impulso dato ai giovani coordinati dal direttore Marco Crepez e le testimonianze dei giovani stessi”, esponenti della nuova emigrazione, e, infine, “la nuova frontiera di interscambio economico - finanziario che i tanti operatori di origini italiane, specialmente in Paesi in forte sviluppo, possono instaurare con le nostre realtà d’Italia, del Veneto e in particolare del Bellunese”. A conclusione “Grazie, Presidente, e un caro saluto a tutto il suo staff - Il mio avanti sempre!”.



## MIGRAZIONI OPERAIE IN EUROPA

**Flavia Cumoli, UN TETTO A CHI LAVORA – Mondi operai e migrazioni italiane in Europa negli anni cinquanta, Guerini e Associati ed., Milano, maggio 2012, pagg. 272, € 24,00.**

Il volume costituisce uno studio complesso sul rapporto tra migrazioni, implicazioni umane e sociali, stili di sistemazione domestica nei luoghi di insediamento, che comportano trasformazioni di ambiente e di urbanizzazione.

L'epoca studiata è quella degli anni '50 del secolo scorso, allorché in Italia si mossero all'interno del territorio nazionale o verso l'estero milioni di persone, di alcune delle quali vengono qui presentati episodi di inserimento nei nuovi contesti urbani, soprattutto nello specifico aspetto della casa, quale spazio di vita, di integrazione, colto nello scenario delle travolgenti trasformazioni dovute alla massiccia immissione degli immigrati.

Il tutto focalizzato nel raf-

fronto tra due realtà, in Italia, quella del polo industriale milanese di Sesto San Giovanni; all'estero, il bacino minerario di La Louvière, nella regione della Vallonia, in Belgio.

*Info e acquisti: Fondazione ISEC - Largo La Marmorata, 17 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI) - tel. 02 22476745 - fax 02 2423266 - e-mail: info@fondazioneisec.it*

## EMIGRANTI FRIULANI IN EUROPA

**Barbara Vatta, LEGAMI MOBILI – Mobilità e famiglie migranti nello spazio europeo del Novecento, Forum, Udine, luglio 2012, pagg. 160, € 18,00 (in italiano e in inglese).**

La scrittrice analizza le trasformazioni che nella seconda metà del secolo scorso ha avuto la famiglia nella realtà dell'emigrazione friulana in Europa, trasformazioni accelerate anche dai cambiamenti di costume e di valori, con riscontri anche nelle disposizioni legislative. Sono qui accennate molte storie di vita di famiglie di emigranti, colte in vari aspetti: "i padri assenti", "le madri migranti", "il matrimonio", "la/le casa/e".

Al testo seguono numerose, ampie e interessanti note di approfondimento e quindi una parte fotografica, con immagini, soprattutto, di famiglie di emigrati.

*Info e acquisti: Forum – Ed. Universitaria Udinese srl – via Palladio, 8 - 33100 UDINE - tel. 0432 26001 - fax 0432 296756.*



## EMIGRAZIONE NEGLI USA

**Matteo Pretelli, L'EMIGRAZIONE ITALIANA NEGLI STATI UNITI, Il Mulino. Bologna, luglio 2011, pagg. 216, € 13,00.**

Il volume presenta ed esamina la storia dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti dalla fine dell'800 ai giorni nostri, dalla grande ondata migratoria a cavallo tra il XIX e il XX secolo, al periodo tra le due guerre mondiali, all'emigrazione del secondo dopoguerra e dei tempi attuali. Di ogni periodo vengono attentamente descritte tipologia, mentalità, ideologia degli emigranti, le modalità del loro inserimento negli USA, i rapporti - non sempre facili - con la società e la cultura americana, che però pervengono alla progressiva americanizzazione degli emigrati, nonché i rapporti con la madrepatria. L'ultimo capitolo tratteggia un quadro sintetico dell'attuale cultura italo-americana nei suoi vari aspetti, dall'istruzione, al teatro e alla musica, allo sport.

*Info e acquisti: Ed. Il Mulino Strada Maggiore, 37 - 40125 BOLOGNA - tel. 051 256011 - fax 051 256034 - e-mail: info@ilmulino.it*



## DONNE DAL GIAPPONE ALL'AMERICA

**Julie Otkusa, VENIVAMO  
TUTTE PER MARE, Bollati  
Boringhieri ed., Torino, aprile  
2012, pagg. 144, €. 13,00.**

Pagine drammatiche e sconvolgenti che raccontano la storia di alcune migliaia di giovani donne giapponesi, le cosiddette "spose in fotografia", che all'inizio del '900 giunsero in America per congiungersi ai mariti promessi e sconosciuti. Questa storia, segnata da sofferenze e talora tragedie, è raccontata con tale intensità che subito il lettore ne viene coinvolto, a partire dal viaggio ricco di attese e di inquietudini, fino all'arrivo in America, all'incontro con gli "sposi", spesso deludente e traumatizzante, al lavoro sfibrante e umiliante, talora alla depravazione, nonché al costante desiderio, spesso illusorio, del riscatto, ai figli. Pagine che ci parlano di un'altra emigrazione, da noi poco conosciuta, che suscita pietà e indignazione.

*Info e acquisti: Bollati Boringhieri ed. - Corso Vittorio Emanuele II - 10121 TORINO - tel. 011 5591711 fax 011 543024 e-mail info@bollatiboringhieri.it*

## LUCIANO CECCHINEL

e la poesia dell'anima



Da sinistra Clelia Martignoni, Luciano Cecchinel, Pier Mario Vello e Luigi Budel

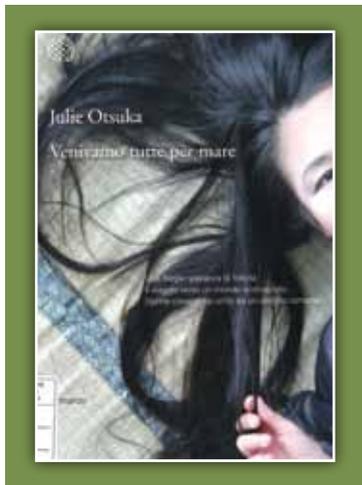
Lo scorso 9 agosto, nella sala Bianchi di Belluno, Luciano Cecchinel, il noto poeta di Revine - Lago (TV), già apprezzato a Belluno per i suoi versi e considerato tra le maggiori voci della poesia italiana contemporanea, ha incantato il pubblico con la presentazione di alcune poesie tratte dalla sua ultima opera "Sanjut de stran" ("Singhiozzo di strame") e da altre sue pubblicazioni precedenti. Una poesia intensa, che attinge a forti esperienze di vita sue o dell'ambiente cui egli appartiene, che va a fondo nei meandri e negli interrogativi dell'anima, come nei drammi dell'umanità, tra cui, anche, quello del "migrare", che tanto ha colpito il suo come i nostri paesi, con riflessioni e versi da cui traspare una partecipazione forte e sofferta.

Sul tema del migrare è intervenuto anche Pier Mario Vello, attento e profondo moderatore della serata, nel rapporto tra migrare e identità, e che proprio su questo tema ha annunciato una sua prossima pubblicazione.

Apprezzata la presentazione dell'autore di Clelia Martignoni, la quale ha saputo sapientemente stimolare Cecchinel a parlare del suo essere poeta, del suo pensiero e delle sue opere, dei suoi maestri ispiratori, tra cui soprattutto Andrea Zanzotto, del suo esprimersi ora in italiano ora nel dialetto dell'Alto Trevigiano tanto simile al nostro bellunese. Tra un intervento e l'altro il pubblico è stato deliziato dalla vivace fisarmonica di Luigi Budel, che ha saputo trarre dello strumento con maestria e carattere, delle singolari musiche di autori moderni.

All'incontro, organizzato dalla Biblioteca dell'emigrazione "Dino Buzzati" in collaborazione con l'Associazione "Belluno senza frontiere" e "Bellunoradici.net" e con il patrocinio del comune di Belluno, sotto l'attenta regia di Marco Crepez, direttore dell'ABM, hanno portato il loro saluto Francesca De Biasi per il comune di Belluno e Gioachino Bratti per l'ABM.

G.B. ■



"La qualità  
nella  
tradizione"

# IL GELATO

di De Bona

**BELLUNO** - piazzale C. Battisti, 3 - tel. 0437 943332

**PRODUZIONE PROPRIA DI:**  
gelato da asporto, torte meringata, torte semifreddi, torte gelato,  
torte personalizzate con foto (su ordinazione)

# SINTECO

## Eccellenza mondiale



**F**abbrica tedesca, ma con tutta la tecnologia italiana. Non è uno spot pubblicitario, ma l'ultimo "miracolo" della Sinteco di Longarone, azienda che realizza prototipi industriali automatizzati per aziende dei settori *automotive*, medicale, elettrodomestico, meccanica generale, elettromeccanica. In pratica impianti robotizzati, "disegnati" sulle esigenze del cliente, quasi fossero un abito di sartoria.

Recentemente proprio in Germania Sinteco ha consegnato infatti un impianto unico nel suo genere, che garantisce in un "tempo ciclo" di circa un secondo l'assemblaggio di più di trenta componenti. Non sono previsti operatori in linea e l'impianto unisce all'alta velocità di esecuzione la variabilità del prodotto.

Grande cura, dunque, nella meccanica, ma anche nell'elettronica di controllo e di supervisione.

Ma come ci siete riusciti? Lo chiediamo all'ing. Stefano Giacomelli, general manager di Sinteco. "La nostra forza sta tutta nella qualità del prodotto ed in un team di persone qualificate e unite dalla passione per la meccanica, l'elettronica e l'automazione", ci spiega. Ed ancora: "In Sinteco ci occupiamo di progettazione e realizzazione di impianti robotizzati, linee e macchine automatiche per la progettazione industriale, e possiamo dire di avere la risposta giusta, la soluzione personalizzata e macchinari adeguati per rispondere a qualsiasi esigenza".

In pratica si presenta un committente con un prodotto già

pronto o in fase di prototipo, a volte solo in 3D, e chiede a Sinteco di realizzare una macchina che ne consenta la produzione nei tempi più stretti e con una completa automazione. Da lì nasce la ricerca delle soluzioni ideali, condotta fianco a fianco con il cliente per valutare tutte le possibili opzioni. "Quindi non abbiamo nulla a catalogo – prosegue Giacomelli – ed i nostri addetti commerciali sono in realtà consulenti, che allacciano una lunga relazione con il potenziale cliente, fino a giungere al contratto. poi si avviano le operazioni di studio, progettazione e realizzazione, che spesso contemplano aggiuntive, integrazioni, modifiche in corso d'opera. Il passaggio è delicato ed a volte dura qualche mese, ma ci consente di giungere





Il ministro allo Sviluppo Economico Flavio Zanonato in visita alla Sinteco

all'assemblaggio di una macchina, che viene collaudata simulando l'ambiente in cui opererà, quindi smontata e rimontata in loco. È ovvio che poi va gestita al meglio con personale qualificato.”

Ma riuscite ad attirare a Longarone i tecnici preparati che vi servono? “Non è sempre facile, diciamo che è una sfida quotidiana. Cerchiamo anche, quando possibile, di far tornare qui i ragazzi dopo gli studi universitari. Io stesso sono di Domegge, dove vivo, e mi fa molto piacere, quando ci riesco, valorizzare i nostri giovani. Anche perché noi qui, in Veneto e nel Bellunese in particolare, abbiamo una dedizione al lavoro che gli altri ci invidiano. Anche dalla nostra capogruppo studia-

no con interesse il nostro modo di operare.”

Sinteco, nata nel 1984, dal 2003 fa infatti parte del Gruppo Bucci Industries, che ha sede a Faenza. Ad oggi sono più di 1400 le linee automatiche realizzate da Sinteco con il suo marchio per clienti quali Sorin, Valeo, Covidien, Gambro, Ducati, Bmw, Renault, Pirelli, Berker, Luxottica, Safilo, Vimar ITT Lowara, ABB, Birton Industrie, Coster, AGB, Eltek Group, Electrolux, nonché alcuni fra i maggiori ospedali italiani e francesi. Nel 2009 il fatturato di Sinteco è stato di 21,4 milioni di euro (+20% sul 2008), nel 2010 di 26,9 milioni ed è previsto a 33 milioni per l'anno in corso.

“Siamo presenti sul mercato internazionale da ben ventisette

anni ed all'esperienza si somma – prosegue Stefano Giacomelli – la specializzazione ed una costante ricerca di innovazione, insieme alla consulenza, garantita da oltre 150 addetti (comprese le controllate Vibrosystems e Dau-ma), con età media di 37 anni e tutti orientati al lavoro di gruppo ed all'innovazione. Per questo, usando una componentistica di ultima generazione, studiando e progettando tutto nel nostro stabilimento ed avendo un rapporto stretto con il cliente, creiamo macchine disegnate sulle sue esigenze, e spesso anche in tempi più brevi di quanto pattuito”. ●

*Articolo tratto dal libro  
“Storie di uomini e imprese che  
fanno vivere la montagna”  
di Stefano Vietina*



Stefano Giacomelli a una riunione con uno dei suoi staff

# ANTICO È

## Il riscatto del legno

**A** Sedico, piccolo comune della provincia di Belluno, inserito in una cornice naturale di grande suggestione e parte del Parco Nazionale delle Dolomiti, un'azienda giovane e dinamica si occupa da anni, con passione e competenza, del recupero di pregiati legni antichi, frammenti di un passato carico di fascino e di storia. Antico È, fondata nel 2000 da Paolo Zago e dalla moglie Isabella Chierogato, negli anni è cresciuta ed ha ampliato le proprie peculiarità; spaziando dalla realizzazione del pavimento

in legno alla creazione di pezzi dal design unico per rivestire pareti e soffitti, in grado di assecondare pienamente le richieste anche dei professionisti e degli architetti più esigenti e modellando con amore e gusto essenze pregiate.

L'autenticità è il segreto che dà vita alle pregiate realizzazioni di Antico È: l'autenticità del legno che profuma di passato, recuperato e ristrutturato da mani di sapienti. Autenticità che si sposa con una lavorazione artigianale e con il design esclusivo di importanti professionisti che disegnano su misura per il cliente raffinati pezzi d'arredo, dall'alto valore artistico. Attenta alle novità del settore e aperta alle richieste più glamour e innovative del mercato, l'azienda ha fatto propria una filosofia che non disgiunge l'amore per la tradizione dalla ricerca di prodotti e accostamenti sempre nuovi; nascono così le linee di boiserie e pavimenti che sposano il legno con materiali diversi tra loro, come cuoio, acciaio, pelle, cotto, vetro, cristalli Swarovski® e prestigiosi intarsi di madreperla.

L'eccellenza delle lavorazioni e dei prodotti Antico È si fregia di importanti certificazioni e attestati, a sigillare una passione e una qualità ufficialmente riconosciute. Dal 2006 l'azienda ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2000, rinnovata nel 2009, a riconoscimento della qualità sia

dell'intero ciclo produttivo che del prodotto stesso. L'azienda, inoltre, rappresenta l'unica realtà italiana a fornire elementi strutturali di recupero per la realizzazione di tetti e solai, classificati secondo le norme UNI EN 11119. Ulteriori certificazioni premiano l'attenzione che Antico È rivolge alla salute dei lavoratori e al rispetto del delicato e prezioso ecosistema in cui è inserita; la certificazione PEFC riconosce l'utilizzo di legnami provenienti da deforestazioni controllate, le colle utilizzate sono prive di sostanze tossiche (formaldeide e pentaclorofenolo), le cere con le quali vengono trattate in superficie le tavole, sono completamente naturali, con profumi personalizzabili, ottenute da prodotti quali l'olio di lino, l'olio di canapa, il propoli, l'olio di girasole, la cera di carnauba e la cera d'api. L'approvazione ottenuta dall'ente mondiale Greenpeace, che colloca Antico È al secondo posto come produttrice di prodotti biocompatibili ideali nella bioedilizia, chiude il cerchio di un'etica aziendale di grande coerenza: una qualità che guarda all'eccellenza del made in Italy nel pieno rispetto delle risorse umane e ambientali del territorio.

Nel 2010, ANTICO È ha inaugurato uno *showroom* a Milano, in zona San Babila, per presentare le proprie creazioni ai professionisti delle costruzioni in





Italia; all'estero, dal 2011, a Baku in Arzerbaijan, partecipa con i suoi prodotti ad una sorta di ambasciata del *made in Italy*. Antico È vanta tra i suoi clienti nomi e griffes prestigiose che ,oltre al prodotto di alta qualità , ricercano un servizio post vendita molto efficiente: ha realizzato pavimenti e boiserie per i famosi showrom Moncler, Scervino, Berluti ed Emilio Pucci

Oltre a proporre un prodotto originale ed esteticamente gradevole, Antico È cura attentamente l'aspetto tecnico dei suoi materiali : un esempio di questo è rappresentato da un pavimento posato all'Osteria Ponte del Diavolo sull'isola del Torcello. Questa superficie ha subito cinque immersioni dovute all'acqua alta senza palesare difetto alcuno di scollamento o delaminazione, rigonfiamento o altro; ha una storia affascinante, proviene, infatti, da bricole veneziane recuperate ed ha ritrovato la sua nuova vita ancora a Venezia in un locale il cui ideatore e titolare ne ha subito talmente il fascino da decidere una nuova ambientazione a Murano realizzata sempre con bricole ma questa volta tagliate in sezione e non longitudinalmente in modo da dare vita ad un pavimento che ricorda gli antichi vicoli pavimentati a ciotoli.

Per maggiori info  
[www.pavimentiantichi.com](http://www.pavimentiantichi.com)

## Barcellona "veste" Belluno

Sandro Rossel indossa Blackfin

La qualità, il design e la tecnologia degli occhiali Blackfin hanno conquistato anche Sandro Rosell, l'imprenditore catalano alla direzione del *Futbol Club Barcelona*. In occasione della visita di Nicola del Din, CEO di Pramaor, allo stadio di Camp Nou, il Presidente della squadra blaugrana ha infatti ricevuto i suoi nuovi occhiali Blackfin (nella foto). Un dono molto gradito dal Presidente del celebre Barça!

L'azienda Pramaor si trova a Taibon Agordino e si è specializzata nella realizzazione di esclusivi occhiali in titanio che stanno avendo sempre più successo.

Di certo in un prossimo numero di "Bellunesi nel Mondo" intervisteremo Dal Din per conoscere a 360° la sua azienda *made in Belluno*".

M.C. ■



## Spiderman in azione

... per pulire il campanile di Belluno da una pianta



Nel mese di luglio è stato ripulito il campanile del Duomo di Belluno dalla presenza di una pianta che stava danneggiando la struttura. Nella foto vediamo all'opera il volontario del Soccorso alpino. (foto arch. Giuseppe Ballestini)



# IL CAMPANILE della cattedrale di Belluno

**I**l campanile della nostra Cattedrale, che si erge come guardiano immobile e rassicurante, è il primo saluto della città a bellunesi e forestieri.

E' giusto ricordare la storia di questo gigante alto 67,35 metri, con un angelo sulla sommità che lo fa arrivare a 71,98 metri.

Nel 1731 arrivò a Belluno il nuovo vescovo, Gaetano Zuanelli, che rimase impressionato dalla bellezza della Cattedrale, ma nel contempo dispiaciuto dalla mancanza di un campanile.

La vecchia chiesa principale di Belluno aveva fin dai tempi più antichi (XIV sec.) un campanile alto circa 40 metri, con la guglia a piramide coperta da scandole; le cronache riportano che questo campanile esisteva ancora nel XVI secolo e che probabilmente fu abbattuto proprio in quel secolo quando

fu costruita la nuova, odierna Cattedrale su progetto di Tullio Lombardo.

Il vescovo Zuanelli, il 13 aprile 1732 dopo i Vesperi della Pasqua, in una vibrante omelia, propose la costruzione del campanile entro cinque anni.

Ricchi e poveri di tutta la città contribuirono con grande entusiasmo al progetto e proprio per questo sul campanile si può leggere, oltre che "EPISCOPI OPERA" (per iniziativa del vescovo), anche "FIDELIUM ELEEMOSYNIS" (con le offerte dei fedeli).

Il vescovo richiese subito diversi progetti ad architetti di Venezia, ma alla fine scelse quello di Filippo Juvara (Messina 1678- Madrid 1736).

Nel 1975 l'arch. Mario Dal Mas osservò che il progetto ricalda quello del Duomo di Torino; infatti le due opere sono

molto simili, almeno fino alla torre campanaria.

La costruzione del campanile alla fine costò 150.000 lire venete, una somma notevole, ma giustificata dal grande lavoro compiuto: basti pensare che la prima pietra fu posta l'8 luglio 1732, poi dal 10 luglio la enorme fossa di fondazione fu riempita con 10.000 carri di sassi portati dalla cava di Belvedere di Mussoi, vicino alla villa costruita dal vescovo Bembo agli inizi del XVIII secolo.

Per la costruzione furono assunti abili capimastri da Milano; la direzione dei lavori fu affidata al fratello del vescovo, Andrea, architetto e gesuita, che già aveva lavorato a Belluno nella chiesa di San Ignazio di Loyola (ora ex distretto militare).

Per la edificazione del campanile arrivarono a Belluno, in parte già squadrate, enormi



quantità di pietre da Castella-  
vazzo.

Nel 1735 la costruzione era  
arrivata quasi alla cella camp-  
panaria dove il vescovo Zuanelli  
fece murare l'antica arca della  
famiglia Azzoni.

Purtroppo il 21 gennaio  
1736 il vescovo morì e il suo  
successore, il nobile veneziano  
Domenico Condulmer, pur de-  
finito "ottimo tra i buoni" non  
aveva la capacità organizzativa  
dello Zuanelli.

I lavori, anche per mancan-  
za di fondi, rallentarono, ma in  
ogni caso il campanile fu inau-  
gurato il 16 luglio 1743.

Il vescovo Condulmer così  
commentò, nella sua ome-  
lia, il compimento dell'opera:  
"L'eccelesia mole del campanile,  
adiacente la Cattedrale, che il  
mio predecessore Zuanelli ave-  
va eretto fin oltre la metà con  
offerte dei fedeli, per mio inte-  
ressamento è giunta al termine.  
Per aggiungervi qualche cosa  
di personale, compatibilmente  
con le mie possibilità, ho fatto  
installare sulla sommità l'im-  
ponente statua di un angelo,  
rilucente d'oro da ogni parte,  
affinché chi guarda ed ammira  
la bellezza della torre elevi l'ani-  
mo a contemplare lo splendore  
del Paradiso".

Nel 1750, pochi anni dopo  
la fine dei lavori, l'artista Tom-  
maso Salmon incise la stampa,  
qui raffigurata, che oltre a far  
vedere il nuovo campanile tes-  
timonia ancora l'esistenza del  
vecchio palazzo della Camina-  
ta.

Belluno deve quindi all'ini-  
ziativa dei due vescovi citati (e  
al concreto aiuto di tutta la po-  
polazione del tempo...) l'ere-  
dità dello splendido campanile  
che affianca la Cattedrale. ●

## UN'ESTATE ricca di visite e incontri



**B**elgio, Francia, Canada, Svizzera, Germania, Spagna... da tutto il mondo per  
visitare il MiM Belluno – Museo interattivo delle Migrazioni. Visite da parte  
dei nostri emigranti, ma anche di turisti presenti in provincia di Belluno.

Un Museo apprezzato per il suo contenuto e per come esso sia stato ben inter-  
pretato e rappresentato attraverso i nuovi mezzi multimediali.

C'è chi vive la visita al MiM come un ricordo della sua emigrazione, altri come  
una riscoperta delle proprie origini e altri ancora come una nuova conoscenza  
del proprio territorio a livello storico.

Il successo è continuato anche con le aperture serali del MiM Belluno nei mesi di  
luglio e agosto.

M.C. ■

**IL MIM BELLUNO È APERTO TUTTO L'ANNO SU PRENOTAZIONE**

Per maggiori informazioni: [www.mimbelluno.it](http://www.mimbelluno.it)



<< La famiglia  
Piazza, da San-  
ta Cruz do Sul  
(Brasile), per la  
prima volta è  
venuta a visitare  
la terra dei pro-  
pri avi. Con l'oc-  
casione hanno  
visitato il MiM e  
si sono fatti soci  
dell'ABM

La famiglia Dolif Lorenzo, Lu-  
cia e Gaetan hanno visitato il  
MiM Belluno. Lucia è origina-  
ria di Santa Giustina e all'età  
di sei mesi emigrò con i suoi  
genitori in Francia, vicino a  
Lione >>



<< Sono venuti in visi-  
ta presso l'Associazione  
Bellunesi nel Mondo i  
coniugi Giorgio Giovanni  
Corrent e Lucia Katalinich  
residenti a Buenos Aires  
(Argentina), ma originari  
di Feltre. Con l'occasione  
hanno anche visitato il  
MiM Belluno.  
Prossimamente pubbli-  
cheremo la loro storia di  
emigranti



# BATTISTA ATTORNI

## Protagonista nel settore caseario

Nello scorso luglio si è meritata un'intera pagina nel giornale locale "Jornal de Beltrao" e un lusinghiero articolo ne "L'Amico del Popolo". Da anni la stampa e le TV dei Paesi che visita per offrire le proprie consulenze nel campo caseario lo intervistano, mentre tecnici del settore lattiero e le Università di Agraria e Alimentazione animale lo interrogano per carpirne metodi, sistemi e trucchi per ottenere formaggi di alta qualità.

Sempre prodigo di consigli, per nulla restio a trasmettere i propri segreti, semplice e disponibile di carattere, Battista si è fatto ben volere in tutti i luoghi che ha visitato, tanto che in Georgia, dove ha avviato una latteria attraverso la Caritas diocesana, gli hanno dedicato un formaggio tipico, prodotto su un alpeggio a 2000 m. di quota e rivenduto a Tbilisi a un prez-

zo doppio di ogni altro. Parliamo di Battista Attorni, tecnico caseario, ex capo produzione di Lattebusche, ora "globetrotter" e per questa ragione emigrante *ad honorem*, certamente punto di riferimento di una delle molteplici eccellenze tecnologiche bellunesi. Dal 2007, grazie ai finanziamenti della Regione del Veneto, della Provincia di Belluno e dell'Agencia do Desenvolvimento do Sudoeste do Paranà, in collaborazione con l'ABM e con il coordinamento del Consigliere dell'Associazione Emilio Dalle Mule, sta collaborando per la realizzazione di un formaggio DOP nel Sud Ovest del Paranà in Brasile, in un progetto atto a migliorare la qualità dei formaggi, del quale abbiamo più volte parlato: il progetto RETE.

Anche lo scorso luglio Battista è stato in Brasile per la fase conclusiva: la produzione del primo formaggio con i fermenti

autoctoni realizzati presso la Bio-agro di Thiene (Veneto Agricoltura). La fase di maturazione e controllo sta procedendo al meglio, i primi risultati si avranno a novembre, dopo quattro mesi di maturazione. Per allora sarà organizzato un evento di assaggi cui saranno invitati autorità, tecnici, rappresentanti di Istituti ed Università e naturalmente la popolazione, vera giudice del bacino di vendita del prodotto. Anche l'ABM non mancherà ad un evento che l'ha vista protagonista "nell'utilizzare la favorevole posizione di mediazione culturale tra imprese", come oramai da anni si continua a ripetere. Il nome del formaggio? Dopo una serie di idee e di discussioni, da buoni discendenti di bellunesi, si è optato per un referendum. Chissà che anche in Brasile non si decida per il formaggio tipico "Battista"!

*Emilio Dalle Mule*



Battista Attorni è il quinto da sinistra

**D**a quegli anni in cui praticava, insieme alla banda municipale, marce e "canzonette" italiane, la tromba è stata la sua fedele compagna.

Lo scorso mese di maggio, nel Museo civico di San Francisco (Cordoba - Argentina), la Banda Maggiore Municipale, con la direzione di Gustavo Junco, ci ha regalato un concerto con un programma di canzoni molto particolare: musica latina.

Tra i musicisti, come sempre da ormai 60 anni, c'era il trombettista Elio Squaiera, che con i suoi quasi 80 anni, è un simbolo e una testimonianza viva della storia della Banda Municipale.

Nato in Italia, a Puos d'Alpa, a 100 km. a nord di Venezia, quasi alle falde delle Alpi, Elio è arrivato a San Francisco a 15 anni di età, il 4 aprile 1950. Ha ereditato una tradizione familiare di musicisti di orchestra e sin da giovane fa parte della Banda Municipale. "La Banda in Italia è parte della tradizione; mio papà e mio fratello ne facevano parte. Per questo, quando sono arrivato qui, mi sono avvicinato alla banda e non me ne sono allontanato mai".

Dagli anni in cui suonava, con la banda municipale, marce e "canzonette" italiane, la trom-

# ELIO SQUAIERA

## Tromba di diamante

ba è stata la sua fedele compagna: "È uno strumento molto difficile, e per suonarla ti serve avere una buona condizione fisica".

Squaiera ha suonato in diverse orchestre della città, compreso il gruppo Jazz Arias. Ritornato nel suo paese d'origine ha suonato insieme a Fausto Papetti, Nino Rosso e ai trombettisti più importanti del momento, che si sono meravigliati della sua bravura e ancor più quando hanno saputo che era un dilettante.

Anche se la musica lo ha portato in tanti posti, la sua passione è sempre stata la Banda Municipale: "Quando sono arrivato, la banda era formata solo da giovani; si suonava gratuitamente e si andava a tutte le feste dei paesi, anche montati sui camion della spazzatura. Adesso sono il componente che da più anni è nella banda. La banda deve essere tutta allegra, ma anche sacrificio e nessuno me-



Elio con la moglie Teresita e la pronipote Emma

glio di me sa che sacrifici bisogna fare; essa mi appassiona, e, quando un concerto non riesce, sto male una settimana. Sono andato in pensione, vado ancora a trovarli, mi piace aiutare e lo faccio gratis. Insegno tutto quello che so ai nuovi musicisti. La mia è una passione e, finché potrò, sarò sempre qui". ●

## PER LE TUE VACANZE NEL CENTRO DI BELLUNO



### Casa per Ferie "Al Centro"

PIAZZA PILONI, 11 - 32100 BELLUNO | TEL. + 39 0437 944460 - CASA FERIE@DIOCESI.IT - CONVENZIONI PER GRUPPI E ASSOCIATI ABN



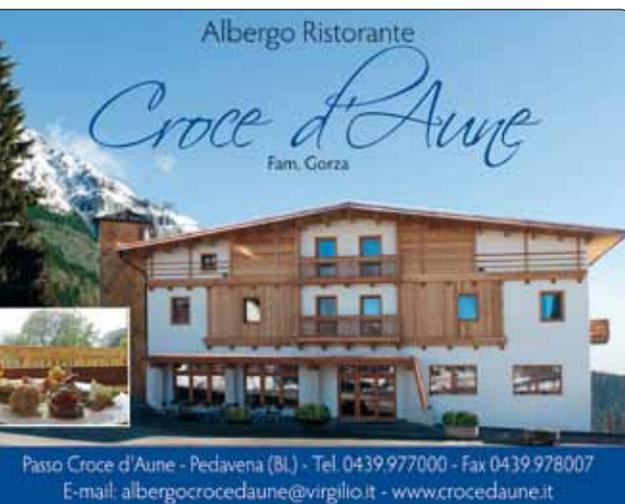
Sempre vivo il **legame** tra i tre Paesi **gemellati** con Limana

**I**l patto sottoscritto a Saarbrücken nel 1971 e che sta ottenendo risultati sempre più validi, così come la gioventù col suo entusiasmo sa dare, anche questa volta ha realizzato il tradizionale campeggio tenutosi in Germania nel simpatico paesino di Schmitshausen, ove sono confluiti i gruppi di Limana (I), Longujon (F), Walferdange (L), in tutto una cinquantina di giovani. Trasferita aerea, orizzonti che si allargano, conoscenze nuove, cultura, sport, visite, lingue diverse che si integrano, i primi apprendimenti scolastici ed incontri con le autorità. Ma non solo: una miscellanea di iniziative di notevole spessore che le rispettive amministrazioni civiche, famiglie e mondo della scuola colgono nel senso più valido. Ricordiamo, quali diretti protagonisti, che la spinta morale di tutto è scaturita

dall'ABM, all'inizio della sua missione, anche per il fatto che lassù nel Nord Europeo avevano trovato lavoro e sicurezza migliaia di emigranti tra cui intere comunità di bellunesi, quelli che noi eravamo andati ad incontrare, riuniti nella piazza di Walferdange, per merito di uno di loro molto attivo: Gino Merlin.

Il gruppo italiano che compare in foto era accompagnato da due brave giovani, entrambe con precedenti esperienze. Ne abbiamo intervistato una, Elena Caviola, non alle prime armi: i precursori di questa lunga storia sono stati i nonni Rosanna ed Adriano Fregona, seguiti dalla figlia Beatrice, mamma di Elena. Va senz'altro rivolto a loro e a tanti altri, sempre presenti e sostenitori, il più sentito riconoscimento, perché hanno sempre saputo lavorare bene e dare lustro a Limana. È dato che l'ABM sta sviluppando "Bellunoradici.net", torniamo brevemente alla nostra guida. Elena frequenta l'Università di Gorizia in Scienze Diplomatiche Internazionali, perciò è un'altra "testina d'oro" che prima o poi sciamerà anche lei per lidi lontani.

Non possiamo chiudere senza un particolare cenno di gratitudine al comune di Limana, all'assessore alla cultura Sandra Da Riz, sempre molto impegnata, nonché con un abbraccio alla presidente del Comitato per il gemellaggio, M. Venecia Simoes Coppe, che abbiamo battezzato come una novella Anita Garibaldi: infatti viene dall'Uruguay, ma è sempre e fortemente di sangue italiano. ●



*Renato De Fanti*

# Tragedia del Vajont

Un cippo con una targa per ricordare le vittime

Un cippo con una targa per ricordare le vittime della tragedia del Vajont.

Il Comune di Ponte nelle Alpi, rispondendo a un appello rivolto qualche mese fa a tutte le amministrazioni della provincia da parte del sindaco di Longarone Roberto Padrin, ha intitolato una piazza alle 2.000 vite umane spazzate dalla gigantesca onda che, quel maledetto 9 ottobre del 1963, cancellò in pochi secondi un intero territorio.

La cerimonia di intitolazione si è tenuta sabato 27 luglio. A essere scelto il piazzale dello stadio comunale "Orzes" di Polpet. Sulla targa un'incisione significativa: "22.39", l'ora della tragedia avvenuta 50 anni fa.

«Il percorso di Ponte nelle Alpi legato alla memoria del Vajont è iniziato già molto tempo fa», ha evidenziato il vice sindaco del Comune Paolo Vendramini, ricordando anche l'impegno profuso da tanti volontari pontalpini nelle giornate immediatamente successive al disastro. «Già nel 2004 con i comitati frazionali di Polpet e Nuova Erto avevamo deciso di creare un momento simbolico portando la pietra rossa di Erto». «Non dimentichiamo poi», aggiunge Vendramini, «che alcuni fondi del dopo Vajont sono stati destinati a suo tempo all'area sportiva di Ponte».

«Per la piazzetta», ha aggiunto Vendramini, «abbiamo pen-



Il sindaco di Ponte nelle Alpi con quello di Longarone durante l'intitolazione (foto Tellephoto.it)

sato a un nome che rimanesse impresso nel ricordo. In questo senso è stata scelta l'indicazione dell'orario in cui è iniziato il disastro. Questa intitolazione è un atto assolutamente doveroso, per onorare la memoria delle vittime, dei superstiti e dei sopravvissuti e perché disastri del genere non accadano più».

● *Martina Reolon*

## IL PREMIO "AMICI DEL NEVEGÀ" ALLE PENNE NERE

Il sodalizio che riunisce gli amanti del Colle ha deciso di dedicare la 12ª edizione dell'omonimo premio alla Brigata Alpina Cadore.

La motivazione è chiara: quasi 60 anni fa, i militari alpini furono parte attiva dello sviluppo turistico dell'Alpe bellunese, partecipando alla costruzione della seggiovia, sotto la direzione dell'allora comandante generale Carlo Ravnich.

La cerimonia si è svolta sabato 10 agosto presso il centro "Le Torri" in Nevegàl.

Sciolta la Brigata nel 1997, dopo 44 anni di attività (era stata costituita infatti nel 1953), è stato il suo erede naturale, ovvero il 7° Reggimento Alpini, a ricevere la targa del premio dalle mani del presidente dell'associazione Amici del Nevegàl Ezio De Pra.

Un omaggio, tramite la consegna di una pergamena ricordo, è andato anche alle sezioni alpini di Belluno, Feltrina e Cadore e alle Sezioni provinciali delle Associazioni degli artiglieri e dei genieri e trasmettitori, i cui membri presero parte alla costruzione della seggiovia.

«Ci auguriamo che l'assegnazione del premio» ha evidenziato il presidente della Comunità montana bellunese Orlando Dal Farra, «segna la svolta per un recupero della nostra "alpinità", rappresentata anche dal Nevegàl, all'interno del "circuito delle Alpi e per distinguerci dal resto del Veneto e da chi sta più a nord di noi».

«La costruzione della seggiovia», ha ricordato Dino Bridda, che ha condotto l'evento accompagnato dal Coro Voci delle Dolomiti, «fu all'epoca un avvenimento molto importante per la città di Belluno. Il Colle allora reclamava gli impianti per l'inverno. Gli alpini rivestirono un ruolo fondamentale per la realizzazione. Ma molto contribuirono anche persone lungimiranti come Furio Bianchet, Bepi Caldart e Piero Rossi».

Alla cerimonia del premio si è accompagnata la proiezione di alcuni spezzoni del filmato realizzato nel 1955 da Renzo Venturelli ed Emilio De Castello. Un vero e proprio documentario sulla costruzione della seggiovia.

M.R. ■



# Casel di Mellame

Fervore di iniziative e riscoperte di antichi mestieri

**G**rande fervore di idee e di iniziative a Mellame (Arsiè), intorno al *Casel*, l'antica latteria della frazione, tornata a nuova vita dopo il restauro di alcuni anni fa. Nell'intento di far rivivere la vecchia struttura, nel 2008 è nata l'associazione "Amici del Casel di Melam", retta ora dal presidente Faustino Mores, la quale ha subito dato il via, grazie all'apporto di persone giova-

ni e ricche di entusiasmo, a varie attività. Si inizia col riutilizzare la storica *caliera* di rame tornando a produrre a scopo didattico ed educativo il *formai de na olta*. Quest'anno sette studenti dell'Istituto Agrario di Feltre frequentano un corso per casari organizzato dalla Coldiretti e il primo giugno vengono premiati con un diploma, dando così a loro la possibilità di inserirsi nel settore lattiero - caseario. Lo

stesso giorno, in occasione di un Consiglio Comunale itinerante, viene siglato un patto di amicizia con il comune di Cavargna (CO), dove c'è l'oratorio di S. Lucio, protettore dei casari e dei formaggiai. Il valore di queste iniziative sta anche nel coinvolgimento dei giovani in un mestiere, quello del casaro, che una volta era il sostentamento di tutte le famiglie dei nostri paesi.

La stessa associazione ha anche lo scopo di rivitalizzare il monumento all'emigrante di Mellame, realizzato nel 1968, inserendolo in un progetto di recupero intorno al *Casel*, affinché Mellame sia inserito tra "I borghi più belli d'Italia".

Bravi veramente! Complimenti ed auguri da parte dell'Associazione Bellunesi nel Mondo che ha sempre avuto caro Mellame con la sua importante storia di emigrazione, che il monumento ricorda e onora.

G.B.

In alto i sette giovani frequentanti il corso per casari. Sotto i protagonisti del "Patto di amicizia" tra Mellame e Cavargna





# LE DUE PATAGONIE

## 17-28 GENNAIO 2014

L'Associazione Bellunesi nel Mondo organizza un fantastico viaggio nella meravigliosa terra della Patagonia Cilena e Argentina con visite a Buenos Aires e Santiago del Cile

### 17 gennaio 2014 - 1° giorno: VENEZIA - BUENOS AIRES

Partenza da Venezia per Buenos Aires, via Madrid. Pasti a bordo. Arrivo in serata, incontro con il nostro rappresentante locale e trasferimento in hotel. Sistemazione e pernottamento.

### 18 gennaio 2014 - 2° giorno: BUENOS AIRES

Prima colazione buffet. Mattina dedicata alla visita della città di Buenos Aires: una megalopoli di undici milioni di abitanti, che ha saputo conservare le antiche tradizioni nonostante sia una città moderna e dinamica. La visita di questa giornata si focalizza sui quartieri sud della città, si vedranno in particolare la Plaza de Mayo, testimone di importanti fatti della storia argentina, la Cattedrale, il Cabildo, la Casa Rosada, sede della Presidenza, il quartiere del tango San Telmo (qui alla domenica si svolge il famoso mercato dell'antiquariato) e il variopinto Caminito de La Boca. Pranzo libero. Pomeriggio a disposizione per escursioni facoltative o per scoprire individualmente la città. Cena libera.

Facoltativo: Spettacolo di Tango con cena al "El Querandí". Pernottamento.

### 19 gennaio 2014 - 3° giorno: BUENOS AIRES - USHUAIA

Prima colazione. In tarda mattinata trasferimento in aeroporto e partenza con volo per Ushuaia (3.30 ore), nella Terra del Fuoco. Arrivo, trasferimento e sistemazione in hotel. Cena in hotel e pernottamento.

### 20 gennaio 2014 - 4° giorno: USHUAIA

Dopo la prima colazione, visita al Parco Nazionale di Lapataia al confine con il Cile, dove si vedranno bellissimi scenari con picchi innevati, laghi e torrenti, sino ad arrivare in una zona dove i primi abitanti, gli indios Ona, usavano accendere grandi fuochi, da cui il nome "Terra del Fuoco", dato dai primi colonizzatori. Nel pomeriggio navigazione del Canale di Beagle, di fronte alla città, dove si potranno vedere diverse colonie di leoni marini e varie specie di uccelli acquatici, oltre ad osservare l'affascinante panorama del Canale, della città di Ushuaia, della costa e delle isole di questa terra alla "fine del Mondo". PRANZO IN REST. Rientro in albergo. Pernottamento.

### 21 gennaio 2014 - 5° giorno: USHUAIA - EL CALAFATE

Prima colazione. Trasferimento in aeroporto e partenza con volo per El Calafate (1,30 ore), sul Lago Argentino. Arrivo, trasferimento e sistemazione in albergo. Pomeriggio a disposizione. Cena Pernottamento

### 22 gennaio 2014 - 6° giorno: EL CALAFATE - PERITO MORENO - EL CALAFATE

Prima colazione. Partenza per l'escursione al ghiacciaio Perito Moreno (80km); situato nel Parco Nazionale Los Glaciares fu dichiarato dall'UNESCO Patrimonio Naturale dell'Umanità nel 1981. Il Perito Moreno è una massa immensa di ghiaccio che cade a picco sul Lago Argentino con un fronte che si estende per cinque chilometri e pareti che si innalzano fino a sessanta metri sopra le acque e si nascondono per altri duecento sotto il livello del lago. Il ghiaccio, anche se impercettibile, avanza più di un metro al giorno, provocando le rotture di torri ghiacciate che risuonano come colpi di cannone nel silenzio del Parco. Lo spettacolo è incredibile: una lingua di ghiaccio che si fa strada tra le montagne, l'azzurro del lago argentino, lastroni di ghiaccio che vagano solitari e il volo silenzioso di qualche condor. Rientro nel pomeriggio cena e pernottamento.

### 23 gennaio 2014 - 7° giorno: EL CALAFATE

Prima colazione. Giornata a disposizione per attività individuale. Si consiglia la navigazione sul Lago Argentino fino a raggiungere l'Estancia Cristina.

**OPZIONALE:** Giornata dedicata alla suggestiva navigazione sulle gelide acque del Lago Argentino raggiungendo l'Estancia Cristina. Ci si imbarca a Puerto Bandera e si naviga lungo il braccio Nord del Lago Argentino, fiancheggiato da selvagge montagne, nude e dirupate, che recano i segni della straordinaria forza erosiva degli estesi ghiacciai che le ricoprivano anticamente. All'arrivo all'estancia è previsto un ricco pranzo tipico patagonico e a seguire un'escursione in 4x4 al belvedere sul Ghiacciaio Upsala. Nel tardo pomeriggio ritorno a El Calafate. Pernottamento.

### 24 gennaio 2014 - 8° giorno: EL CALAFATE - PUERTO NATALES

Prima colazione. Trasferimento in bus a Puerto Natales. Arrivo e trasferimento in hotel. Cena e pernottamento.

### 25 gennaio 2014 - 9° giorno: TORRES DEL PAINE - PUNTA ARENAS

Prima colazione. Intera giornata di escursione al Parco Nazionale Torres del Paine (2 ore circa - km 147) con sosta alla Cueva de Milodón, dove sono stati scoperti resti di un animale erbivoro chiamato Milodonte. Proseguimento nella steppa patagonica dove vivono guanaco, volpi, ñandu, cervi, condor andini, fino ad arrivare al Parco Nazionale Torres del Paine, dichiarato riserva Mondiale della Biosfera dall'UNESCO nel 1978. Visita del Salto Grande del Rio Paine, apprezzando il maestoso e imponente massiccio montuoso delle Torres del Paine, del Lago Pehoe fino ad arrivare al Lago Grey. Pranzo in corso di escursione. Pomeriggio partenza per Punta Arenas, arrivo, trasferimento in hotel. pernottamento.

### 26 gennaio 2014 - 10° giorno - PUNTA ARENAS - SANTIAGO

Trasferimento in aeroporto e partenza per Santiago. Arrivo e trasferimento in hotel. Resto della giornata a disposizione, cena libera. Pernottamento.

### 27 gennaio 2014 - 11° giorno: SANTIAGO

Prima colazione. Mattinata dedicata alla visita della città di Santiago, camminata per il centro della città con visita della Cattedrale e del Palazzo del Governo "La Moneda" e la zona pedonale di "paseo" Ahumada. Poi, visita della parte antica della città, attraversando il quartiere di Bellavista e quello residenziale con eleganti palazzi, cuore commerciale finanziario di Santiago. Si raggiunge, infine, la Collina San Cristobal, da dove si può godere di una magnifica vista panoramica della città di Santiago e della Cordigliera delle Ande. Incontro con le comunità locali. In serata incontro con le comunità venete e bellunesi del posto.

### 28 gennaio 2014 - 12° giorno: SANTIAGO

Prima colazione e Trasferimento in aeroporto e partenza con volo di linea intercontinentale per l'Italia. Pasti e pernottamento a bordo.

### 29 gennaio 2014 - 13° giorno: ARRIVO IN ITALIA

Arrivo in Italia.

**PER L'ORGANIZZAZIONE E BLOCCO DEI PREZZI  
PRENOTAZIONI ENTRO IL 19 DI SETTEMBRE 2013**

Informazioni: GONE Viaggi - tel. 0437 941024

QUOTA DI PARTECIPAZIONE MINIMO 20 PARTECIPANTI EUR 3100,00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE MINIMO 15 PARTECIPANTI EUR 3160,00

Da aggiungere: Tasse aeroportuali circa Eur 520 • Supplemento singola Eur 580 • Quota assicurazione facoltativa annullamento Eur 90

# Meeting dei Giovani

Conclusa in **Brasile** l'edizione 2013

**S**i è concluso il 22 giugno l'VIII Meeting del Coordinamento dei Giovani Veneti e giovani oriundi Veneti residenti all'estero, tre giorni intensi di incontri con le istituzioni locali e confronti tra noi giovani partecipanti. Inizio a Florianopolis presso il Parlamento dello Stato di Santa Catarina con i saluti delle autorità in mattinata, il pomeriggio dedicato

al lavoro di gruppo e in serata partenza per Criciúma. Secondo giorno: arrivo a Nova Venezia, accoglienza da parte delle autorità locali e pomeriggio di lavori di gruppo, Santa Messa e partecipazione alla festa della gastronomia, festa tipica e folkloristica che dura tre giorni. Il Meeting si è concluso a Flores da Cunha con la Santa Messa e l'inaugurazione dei "Leoni nelle piazze".

A conclusione del Meeting, è stato eletto il giovane che rappresenterà il Coordinamento dei giovani Veneti e giovani oriundi Veneti residenti all'estero in Consulta che è Ivana Quarati, membro del Coordinamento della Gioventù Veneta Argentina.

Inoltre il Coordinamento Giovani Veneti ha presentato le sue proposte: organizzazione del prossimo Meeting; approfondimento di tematiche, individuate dai componenti del Coordinamento, attraverso convegni e tavole rotonde; aggiornamento della piattaforma Globalven sulle opportunità delle nuove tecnologie del web e ampliamento delle funzionalità in campo imprenditoriale e turistico. ●

*Marianne Pollazzon*



## FRANCESCO, VOLONTARIO ALL'ABM

**M**i chiamo Francesco Ricci e sono uno studente di 14 anni che ha appena terminato la terza media. Ho avuto l'occasione di scoprire l'esistenza dell'Associazione Bellunesi nel Mondo in seguito alla preparazione della mia tesina per il colloquio orale dell'esame di terza media. Infatti l'argomento della tesina riguardava proprio un libro scritto da un amico nato in Patagonia da genitori bellunesi emigrati a Bariloche negli anni successivi alla guerra. Questa tematica mi ha particolarmente interessato in quanto due anni fa ho avuto la possibilità di fare un viaggio in Argentina per turismo e, soprattutto, per cercare e conoscere i miei parenti che tuttora vivono a Buenos Aires. La mia famiglia ha una lunga storia di emigrazione: il mio trisnonno materno è partito con il figlio, subito dopo la seconda guerra mondiale, alla volta dell'Argentina per cercare lavoro stabilendosi a Buenos Aires; la mia bisnonna, prima è partita per la Svizzera a fare la cameriera e poi, con il bisnonno, hanno fatto le valigie per il Belgio.

Qui si sono stabiliti a Liegi dove il bisnonno Domenico ha lavorato in miniera per tanto tempo, la zia Nilla ha aperto un salone di parrucchiera e il nonno Franco, dopo aver lavorato in una fattoria, è ritornato a Belluno. A tutt'oggi i miei cugini vivono tra Serain, Ans e Marcinelle e con loro ci troviamo molto spesso. Trovo tutto ciò molto affascinante e quindi, dopo essere stato qui nella sede dei Bellunesi nel Mondo a cercare documenti per la mia tesina, mi sono sentito subito a mio agio e di conseguenza non ho avuto dubbi a rendermi disponibile per dare il mio contributo all'Associazione. Grazie al Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Belluno (CSV), sto trascorrendo parte del mio tempo estivo per collaborare direttamente con la sede dei Bellunesi nel Mondo. Il mio lavoro consiste nel rinnovare gli abbonamenti dei soci, rispondere al telefono, trascrivere al computer alcuni articoli preparati dai soci ABM e molto altro.



Nel marzo di quest'anno ho avuto l'onore e il piacere di fare un'esperienza di quattro settimane in Thailandia nell'ambito del progetto GSE del Rotary Club del Triveneto: si tratta di un progetto che incentiva gli scambi internazionali e come dice il nome stesso (Group Study Exchange) favorisce la conoscenza di altre culture e di altre realtà lavorative e sociali mettendo in contatto giovani che provengono da diverse parti del mondo. I partecipanti al GSE non sono mai più di quattro: assieme a me, quest'anno erano stati selezionati altri due veneti ed una ragazza friulana, tutti provenienti da studi e background differenti. Io ero l'artista del gruppo, ma assieme a me viaggiavano una neo laureata in legge, un ingegnere ed una laureata in lingue orientali...un gruppetto davvero eterogeneo e per questo ancor più interessante! Il nostro mese in Thailandia è stato un mese di incontri, scoperte, possibilità di acquisizione di nuove competenze e di momenti di condivisione. Uno dei più bei momenti di tutto il mese è per certo stato quello in cui ci siamo impegnati per

## UN REGALO DEL GRUPPO GSE 2013

per la scuola di Amnat Charoen, in Thailandia



Foto di gruppo una volta ultimato l'affresco. Marta è la terza da sinistra

fare un "regalo" ai bambini della scuola elementare di una cittadina nell'estremo est del Isaan, la scuola di Amnat Charoen: avendo un paio di giorni liberi dal nostro tour di appuntamenti ed incontri non abbiamo voluto lasciarli passare invano e ci siamo armati di colori e pennelli per lasciare su di uno dei muri esterni della scuola il nostro colorato tocco. Appena lanciata l'idea il direttore e gli insegnanti della scuola ci hanno dato il loro benestare e così siamo partiti alla ricerca di colori, rulli per imbiancare la parete, pennelli di varie misure e secchi. Nel giro di mezza giornata il muro era bianchissimo, splendente e pronto per esser dipinto. Poi abbiamo passato una serata a mettere su carta idee ed io mi sono lanciata nella creazione rapida di schizzi a matita dei soggetti che avremmo dipinto. Avendo un solo giorno a disposizione ci siamo accordati per fare un

soggetto semplice, ma che fosse divertente e decorativo al tempo stesso, e piacesse ai bambini. È nato così un dipinto murale che vede protagonisti gli animali che danzano, uno diverso dall'altro, a simboleggiare l'unione tra i popoli e la bellezza che si cela dietro la diversità che arricchisce le singole culture. Nel giro di una giornata il murale è nato sotto gli occhi attenti e divertiti dei bambini che erano davvero entusiasti di questo nostro intervento nella loro scuola: non mi stupisce sapere che per molti di loro noi siamo stati i primi "stranieri" a metterci piede! A sera eravamo davvero stanchi e inzuppati di macchie di colore dalla testa ai piedi, ma felici, e abbiamo completato l'opera assieme ai bambini. Abbiamo anche dipinto delle bandiere italiane e thailandesi in mano ai personaggi, in ricordo di questo scambio tutto particolare tra i nostri due paesi, firmandoci come il "gruppo Rotary GSE 2013"!

Marta Farina

Consiglio a tutti i giovani di fare questo tipo di esperienza di volontariato, non solo per mettersi a disposizione degli altri con un atto di generosità, ma anche per arricchirsi di una grande esperienza utile per la vita, a conferma del famoso detto: "impara l'arte e mettila da parte!"



# RAPPORTO STATISTICO SUL VENETO

Presentata l'Edizione 2013

**L**o scorso 15 luglio a Piazzola sul Brenta (PD) il vicepresidente della Regione Marino Zorzato e l'assessore al bilancio Roberto Ciambetti hanno presentato l'edizione 2013 del Rapporto statistico sul Veneto. "L'importanza di questi dati" ha detto Zorzato "sta proprio nel contributo che possono dare alla politica per tarare l'attività amministrativa in modo da assecondare i processi di sviluppo e non frenare le imprese".

Nel 2012 in Veneto la variazione percentuale del -2,3% del PIL risulta leggermente migliore del -2,4% nazionale. Nonostante le difficoltà congiunturali, il Veneto rimane la terza regione in Italia per la produzione di ricchezza, dopo Lombardia

e Lazio: il 9,4% del Prodotto Interno Lordo nazionale è realizzato in Veneto. A fronte della stagnazione della domanda interna, le esportazioni risultano un'importante fonte di crescita, registrando nel corso del 2012 un incremento pari al +1,6% rispetto all'anno precedente e attestandosi ad un valore pari a 51,1 miliardi di euro. Il Veneto si conferma così

la seconda regione italiana, dietro solo alla Lombardia, per valore di beni esportati, con una quota pari al 13,1% del fatturato estero nazionale.

Nel 2012 il turismo veneto ha retto il confronto con un 2011 da record, grazie a un flusso di visitatori di 15,8 milioni di arrivi (+0,3%). I 62,4 milioni di presenze (-1,7% rispetto l'anno precedente) evidenziano an-

cora una volta la riduzione della permanenza degli ospiti nelle località di villeggiatura. Il Veneto registra un valore occupazionale in linea con quello dell'anno precedente, pari al 65%, e un tasso di disoccupazione del 6,6%, il più alto del decennio, ma nel confronto fra regioni, si conferma ancora una volta tra le regioni leader con il quarto tasso di occupazione più alto e il secondo tasso di disoccupazione più basso.

Sul fronte delle opportunità da cogliere, Zorzato ha evidenziato come il rapporto confermi l'ascesa sui mercati mondiali dei cosiddetti Paesi emergenti e in particolare i BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica). È nei loro confronti che va focalizzata l'attenzione, perché si tratta di realtà che cercano la qualità e la bellezza dei nostri prodotti ed è su questo che le imprese venete devono puntare.

## IL VENETO

è la terza regione in Italia per la produzione di ricchezza dopo Lombardia e Lazio



**Pastificio  
Menazza**  
dal 1964

DA QUASI 50 ANNI  
LA NOSTRA PASTA FRESCA  
RIPIENA, LE TAGLIATELLE,  
GLI GNOCCHI E TUTTI I  
PRIMI PIATTI PRECOTTI  
ARRIVANO NELLA VOSTRA  
TAVOLA PER DELIZIARE  
IL VOSTRO PALATO

**PASTIFICIO MENAZZA SNC DI MENAZZA D. & C.**

sede e negozio in centro storico: P.za Mercato 7, tel 0437 950245 • laboratorio con punto vendita: Via Masi Simonetti 24/a, tel 0437 931358

## LE MAN DE ME MAMA

Molešine...  
fa 'n nìt de žavàtol  
te i ran de 'n salèž  
le sa rancuràrte  
co te riva a caša,  
oselèt senža piume,  
da i to dughi da bòcia.

Forti...  
fa na ròcia šbatèsta  
da 'n vènt de brentàna,  
le te fa da pontèl,

deventà an ón,  
pa no farte inganbaràr  
te 'l tróit de la vita.

Morsegàde  
da le róie de 'n tènp  
solà via masa in prèsa,  
le sa ancora šlisàrte,  
fa àle de pavèia,  
i to cavéi biší,  
màre...le man.

*Osvaldo Noro*

## I ME OCI

Voi lassarghe  
i me oci  
a qualchedun,  
a qualchedun  
che no à mai vist al sol.  
Voi lassargheli  
come

tén di de festa  
se regala an fior,  
cussì  
me parerà che anca dopo  
al baterà al me cor.

*Luigina Tavi*

## Modi de dir e modi de far

*di Renato Zanolli*

### No tu vet che l'e sciupà so pare!

*Non vedi che è sputato suo padre!*

Il figlio che assomiglia al padre nel carattere e nella figura

### L era rivà che l era tut làgreme e péssa

*Quand'era arrivato era tutto lacrime e moccio*

Si dice soprattutto di bambino o adolescente disperato e piangente

### Cosa atu? Te alo ciapà al gat?

*Cosa ti ha preso? Ti ha morso il gatto?*

Persona svogliata, oziosa ma anche inspiegabilmente nervosa

### Al é lonc come l an de la fam

*È lungo come l'anno della fame*

Periodo che sembra non finire mai. Non arrivare mai a concludere un lavoro



## RIDÓN de gusto

*Continua la rubrica di barzellette in dialetto dell'Alpago di Rino Dal Farra - già emigrante in Svizzera - tratte dalla sua divertentissima pubblicazione "Se vedarón diséa an orbo" (la pubblicazione è reperibile presso l'ABM).*

*Cure dimagranti.*  
"Dotor, elo 'na cura che costa tant?"  
"No siora: la ciò cento euro e la vive, con quei, par quattro setimane!"

*Fra amighi.*  
"Ti, atu senti che 'l nostro amigo Rossi l'ha portà so femena a védar la partida e che ela l'ha zhigà e la s'ha indaregà come 'na mata e l'ha pers la ose?". "No, no ho senti. Ma domenega, allora, porte anca la mea!"

Vezhin al teatro l'è 'n negozio de fruta e verdura. Gnén dentro un e l diss: "Al me dae tuti i pomidori e i ovi che l'ha! l conpre tuti!"  
Al comesso domanda, col sorisét: "Eli par quel stupido che canta stasera al teatro?"  
"Sbaglià", risponde 'l cliente, "quel stupido son mi!"

# Storie di emigranti

Moreno Soppelsa

**L**e luci. Quando ho lasciato Agordo per andare a studiare a Milano, più di trent'anni fa, sono state le luci a farmi innamorare di quella che ancora oggi è la città in cui abito. Anzi, le "luminose", come chiamavano i milanesi le pubblicità che ricoprivano l'intera facciata del Palazzo del Carminati in Piazza del Duomo. L'omino del lucido per scarpe Brill, sulla cui punta brillava una stella. L'enorme insegna che ordinava "Bevete Coca Cola". La scritta bianca incorniciata di rosso del caffè Kimbo. Ma soprattutto la signorina della Kores che dall'alto del palazzo ticchettava instancabile su una macchina per scrivere in una riuscitissima animazione al neon. Quasi una promessa per me che volevo fare il giornalista e che avevo scelto di iscrivermi all'università del capoluogo

lombardo, invece che in quella più vicina di Padova, per essere più vicino a dove nascevano i giornali.

Sono state quelle luci che mi hanno fatto trovare il coraggio, pochi giorni dopo, di andare in Via Negri, a due passi da quella piazza, alla sede de Il Giornale per cercare di incontrare quello che era il mio giornalista modello: Indro Montanelli. Eccomi a vent'anni, una copia di un suo libro in mano, a chiedere alla reception se potevo salire a salutare il direttore. E, come succedeva e forse non succede più, il centralinista che sorride e chiama un'altra mitica signorina di quegli anni, Iside Frigerio, la segretaria di Montanelli. Che mi porta da lui. Quattro chiacchiere con il grande giornalista e poi di nuovo nelle luci della città con una dedica che ancora conservo su quel libro, ma che all'epoca non mi fece un grande piacere: "A Moreno Soppelsa, con tanti auguri di non diventare mai un giornalista".

Giornalista poi lo sono diventato. Le luci di allora non ci sono più, dal momen-

to che nel 1999 le hanno spente per "dare decoro a Milano". Ma sono ancora in questa città che amo come le Dolomiti che ho lasciato con triste entusiasmo. Conservo con cura i ricordi della mia infanzia nella casa di Cencenighe Agordino, ai piedi del bosco che era il mio regno di gioco. E guardo Brenno, mio figlio di quattro anni che corre in un parco cittadino, o in una delle "fattorie didattiche" dove i bimbi milanesi possono trovare un po' di verde e di animali con cui non hanno molta consuetudine. Lo guardo in bilico tra la certezza di quello che perde rispetto alla mia infanzia e i vantaggi di quello che, per possibilità, può avere abitando e crescendo in una grande città.

Torno nel Bellunese tutte le volte che posso e sono contento che a Brenno e a mia moglie piacciono quelle zone, che siano anche loro innamorati del Civetta, della Valle di San Lucano, del Lago di Alleghe. Poi, una volta rientrato a casa, perché è Milano quella che chiamo casa oggi, guardo una stampa appesa nel mio studio. È uno dei più noti dipinti di Dino Buzzati, il "Duomo di Milano".

A seconda di come lo guardo è una montagna che sembra il Duomo. O il Duomo che sembra una montagna. ●

*moreno@soppelsa.it*





Giovane interessato a fare un'esperienza lavorativa negli Stati del Sud del Brasile per un periodo di 2/3 mesi da febbraio 2014. Info: alexslongo27@libero.it  
Skype: alexslongol

\*\*\*

Gelateria in centro commerciale nel Nord Reno Westfalia in vendita.  
Caffè-gelateria nel centro di Hannover vendesi o affittasi.  
Per informazioni rivolgersi al numero 0049 232789056-809057

Età 46 anni, coniugato, disposto al trasferimento, cerco impiego anche all'estero come responsabile delle spedizioni o per gestione di parco automezzi. Esperienza più che ventennale. Disponibile anche ad eventuale altro impiego. Pratico PC (Windows-Office). Ottima conoscenza della lingua francese parlata e scritta. Eventuale invio di curriculum se richiesto: transports.meneghin@virgilio.it

Giovane diplomato in "Tecnico dei servizi ristorativi" con accertata esperienza come cuoco sia in ambito locale, sia internazionale, cerca lavoro presso locali a Parigi e/o a Montreal. Buona conoscenza della lingua inglese e francese. Disponibile dal mese di febbraio.

Info e invio CV: davolozzi@gmail.com - +39 340 6538571

Autista con patente D/E + ADR in lista di mobilità cerca lavoro anche ambito extraregionale (preferibilmente trasporto sfusi).

Per informazioni:  
Luigi cell. 333 1959177

\*\*\*

Età 47 anni, disposto anche a lavorare all'estero cerco impiego come operatore perforatore. Ho esperienza nel campo e sono in possesso della patente C.  
Per informazioni + 39 338 6380225

Ingegnere industriale di 38 anni valuta proposte di lavoro all'estero. Esperienza di tre anni come ingegnere di processo e responsabile dei laboratori test prodotto in grande industria di produzione compressori frigoriferi. Ottima conoscenza pacchetto office, buona conoscenza CAD 2-3 D e buona conoscenza inglese, francese e spagnolo. Carattere estroverso, dinamico e intraprendente.

Per informazioni: nicola74t@libero.it

Falegname con esperienza valuta proposte di lavoro nel Bellunese o all'estero.

Info: trillivanilli@yahoo.it

\*\*\*

Trentennale esperienza nel settore meccanico mezzi pesanti, scavi edili con patenti D e E con certificato di qualificazione del conducente. Offresi per lavori presso aziende all'estero.  
Per informazioni, invio CV: ofelia.d@alice.it | + 39 340 2254175

Ragazza italo-brasiliana cerca lavoro come baby sitter, commessa, pulizie e anche con lezioni private di portoghese per principianti. Zona di lavoro: Belluno e zone limitrofe.

Contatti presso l'ABM

\*\*\*

Laurea in Economia e gestione dei servizi turistici. Esperienza di lavoro in consulenza finanziaria e bancaria maturata in Lombardia. Disponibile a rientrare in provincia di Belluno. Info: erwindtp@gmail.com

Esperto nel settore tecnico-commerciale, competenze in traduzioni francese e rumeno, consulenze, web marketing, disegno autocad, sicurezza sul luogo di lavoro (d. lgs 81/08), telefonia. Valuta proposte di lavoro.  
Per informazioni: De Biasi cell. 331 3277510 | info@dolomitinelmondo.eu

\*\*\*

Età 50 anni cerca lavoro come gelatiere in Italia o Austria, oppure come aiuto cucina o pizzaiolo.  
Tel. + 39 340 1157542



## A Sideropolis nuove cariche sociali

**I**l 9 giugno scorso la Famiglia Bellunese di Sideropolis (Santa Catarina – Brasile), parte integrante dell'Asso-

ciazione Bellunese nel Mondo, ha eletto il nuovo direttivo e il consiglio fiscale che lavorerà nel biennio 2013 - 2015.

### Ecco i componenti:

*Presidente* Maria Rossa Gross, *vice presidente* José Crepaldi, *prima segretaria* Neusa Maria de Souza, *seconda segretaria* Maria Anita Savi Frello, *primo tesoriere* João Lazzaris Neto e Sergio Giongo *secondo tesoriere*. Per le *attività culturali*: Selita Sachet Cesa, Kelly Dalla

Lana, Lesli Rovaris. Per le *attività ricreative*: Zelma Maria Donadel, Nalzoir Neoti, Adriana Feltrin Zannellato, Juliano Mattos Emmerch, João Roberto Rizzatti. Il *Consiglio Fiscale* è composto da Celso Vendrame presidente, Marcos Luis Porfirio Feltrin, Neri Cancelier; *primo supplente* Octavio Ronsoni.

Dopo l'elezione José Crepaldi ha informato che la scultura di S. Martino fatta in Italia sarà consegnata il prossimo 10 novembre e le spese divise fra la Famiglia Bellunese di Sideropolis e l'Associazione Bellunese nel Mondo, in base agli accordi presi dal presidente dell'ABM Oscar De Bona con lo scultore.

L'ABM ha suggerito di invitare il prefetto di Belluno e il vescovo alla cerimonia di inaugurazione del 10 novembre. João Lazzaris ha relazionato su cosa manca per la costruzione del Museo, sottolineando che "Una città senza museo è una città senza storia". Ha parlato anche della "Casan" e della azione giudiziale che la Famiglia le ha fatto, nell'aspettativa che il Comune abbia un compenso per l'area di terra produttiva persa. Ha anche parlato della riserva di Aguai che ha più di 60% del suo spazio in Sideropolis e soffre attualmente di un totale abbandono. Ha quindi fatto il rapporto finanziario della Famiglia.

Successivamente il nuovo presidente Maria Rossa Gross ha ringraziato e invitato tutti a far parte del Gruppo di Cantori. Ha pure ricordato che Sideropolis si prepara per la grande festa della consegna del Leone di San Marco. Dall'ABM, complementi per il grande lavoro svolto e auguri di buon lavoro al nuovo direttivo! ●

### ERRATA CORRIGE

Il nostro socio Gérson Pitolo Righetto segnala un errore apparso nel numero di luglio di "Bellunese nel Mondo" a pag. 36: Caxias do Sul è una città dello stato del Rio Grande do Sul, ma non è la capitale. È il secondo più importante e più grande polo metalmeccanico del Brasile e si trova nelle montagne (Serra Gaúcha). La capitale dello Stato è Porto Alegre. ■



vicini e lontani

mai soli!



**Rinnova la tessera socio ABM  
Il tuo sostegno è prezioso...**

## Dalla "Famiglia" di Cordoba UN MERITATO SUCCESSO

**L**o scorso 19 giugno, nel corso di una riunione dei "Medici Veterinari Specialisti in Avifauna" di Veracruz (Messico) è stato dato un riconoscimento a Enrico De Gasperin Sampieri per la sua carriera in avicoltura per più di 50 anni. Nella cerimonia Enrico era accompagnato dalla moglie Adriana Calatayud, dai figli Enrico, Fabian e Oscar e da numerosi altri suoi famigliari (vedi foto).

Enrico De Gasperin, di origini bellunesi (di Cesiomaggiore), 65 anni, ha realizzato varie importanti attività nell'allevamento dei polli e nell'alimentazione avicola. In particolare ha fondato o

gestito le grandi imprese "Agrindustria" di Cordoba e "Oro Verde Agrindustrias", nonché, successivamente, assieme ai suoi figli, che ora hanno rilevato la conduzione dell'attività, la "Fattoria Tarara" a Carrillo Puerto, per l'allevamento dei maiali. Ha sempre affrontato con coraggio

le sfide che ha incontrato; ultimamente anche quelle che gli sono venute da problemi di salute.

Anche l'Associazione Bellunesi nel Mondo si complimenta per l'importante riconoscimento, condividendo la soddisfazione di Enrico e dei suoi famigliari. ●



## FOTO DI UNA VOLTA

di Giovanni Viel



**Auronzo di Cadore - m.900 - Foto Capri - Auronzo.** La parte più a nord della cittadina "lunga tra l'acque" come ha scritto Giosuè Carducci. Anche questa cartolina risale agli anni '50.



**Belluno, m. 389 - Piazza dei Martiri - Foto edizioni Ghedina - Cortina.** Non è cambiato molto il nostro Campedèl, qui colto in una cartolina degli anni '50.



## "Canta che ti passa"

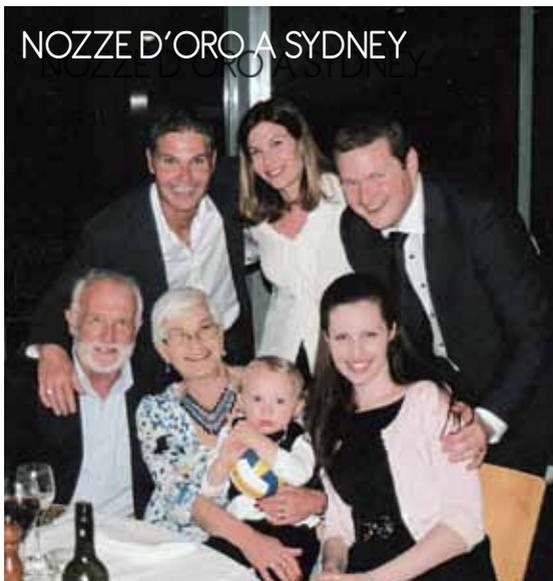
In occasione della festa per il 15° anniversario dell'Associazione Veneta lo scorso 28 aprile a Windsor (Ontario, Canada), Giorgio Fornasier ha tenuto uno splendido concerto, di cui ci parla in termini entusiastici Ilario Bontorin ne "El Gazetin", il periodico dell'Associazione (vedi "Lettere in redazione di pag. 14).

La festa ha avuto inizio con la Messa ascoltata da una eccezionale folla di fedeli accorsi ad ammirare il tenore bellunese nell'Ave Maria di Schubert, il Panis Angelicus di Frank e, infine, nella splendida e commovente canzone (in lingua veneta) "A Madona dei capitei". Successivamente, nella sala parrocchiale, dopo il deliziosissimo pranzo con *risi e bisi*, e vino e crostoli a volontà, un minuto di raccoglimento per i soci defunti e un riconoscimento ai presidenti che hanno guidato l'Associazione nei suoi quindici anni di vita, la terza parte della giornata si è incentrata sul concerto di Giorgio Fornasier. Alla presenza del Consiglio Direttivo e dei fanciulli della Corale Folkloristica del

Club Fogolar Furlan di Windsor che cantano gli inni nazionali italiano e canadese, entra in scena Giorgio con la sua fantastica voce accompagnata dall'inseparabile chitarra per il concerto "Canta che ti passa", una serie di magnifiche canzoni scelte dal tenore per il non più giovanissimo pubblico, che lo ascolta per rivivere momenti di emozione e di nostalgia, accompagnati da lacrime di commozione. Due ore di spettacolo volano in fretta, e nessuno vuole ancora lasciare questo indimenticabile pomeriggio di affetto e amicizia. Giorgio chiude il concerto tra l'interminabile applauso del pubblico in delirio, per questa "vera e trionfale vittoria" di un tenore conosciuto in tutto il mondo non solamente per il canto e la musica, ma anche per suo rapportarsi ad ognuno col sorriso che trasmette amicizia e simpatia.

(Tratto e adattato da "Canta che ti passa" di Ilario Bontorin da "El Gazetin" di Winsor di maggio-giugno 2013)

## NOZZE D'ORO A SYDNEY



Mario Zanella, socio fondatore della Famiglia Bellunese di Sydney (Australia) ha festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Nella foto da sinistra (seduti), Mario Zanella, la moglie Elia, il pronipote Bruce, la nipote Kaila. Da sinistra (in piedi) il figlio Walter, la moglie Linda Chris, papà di Bruce con quarta generazione di sangue bellunese. Congratulazioni vivissime anche da parte della redazione di "Bellunesi nel Mondo".

DAMIANI  
HANDMADE IN ITALY SINCE 1934

VIA LATTEA

gioielleria Pasa.com  
Tel.: 0437 552111

**È** venuta a trovarci in sede Bruna Strappazon, validissima vicepresidente, dal 2001, della nostra "Famiglia" di Sydney (Australia). Ci ha portato le quote associative, purtroppo in calo, per i noti motivi che toccano tutti i nostri circoli all'estero, e una lettera con i saluti del sempre dinamico presidente Bruno Cossalter, che ci comunica che è ormai prossima l'assemblea che probabilmente dovrà confermare il vecchio Comitato, dato che non c'è stata alcuna nuova candidatura. La Famiglia ha realizzato un'altra bella e riuscita manifestazione: il "Festival delle Castagne" dello scorso 14 aprile. In collaborazione con la "Santa Maria di Cherso", la manifestazione si è svolta a Mersden Park, dove, in una splendida giornata di sole e in un ambiente ideale, si sono ritrovati soci ed amici di entrambe le associazioni. Squisito il pranzo e altrettante squisite e apprezzate caldarroste, preparate dal maestro castagnaio Lino Vidotto. Divertimenti per tutti, con il gioco delle bocce, partite a carte e, per i più in forma, una partita a calcio. Tanti anche i bambini che hanno portato vivacità e di allegria. Quindi anche della bella musica eseguita dal maestro Vladimir Kofman, che ha accompagnato anche le danze. Il benvenuto agli ospiti è stato dato dal presidente Bruno Cossalter, che ha ricordato l'importanza di questi incontri per mantenere le tradizioni delle due associazioni e per coinvolgerci maggiormente i giovani. Anche da queste righe egli e il Comitato della "Famiglia" rinnovano un sentito ringraziamento al presidente Daniele Velcich, all'esecutivo e a tutto

## Notizie da Sydney



Giovanni Berton, membro del comitato, assieme alle figlie, il figlio e i nipoti. Sotto, la decana Vicky Fontana, Maria Sartoretto, Lina Raffaelli con Marcello e Gianna Clusso



lo staff dell'Associazione Santa Maria di Cherso per la disponibilità e l'ospitalità, nell'augurio

di ritrovarsi ancora insieme in questa bella manifestazione. ●  
G.B.

### A Sciaffusa Gianvittore Barp è protagonista



Da sinistra Charles Keller, Roland Hofer, Gianvittore Barp, Raphael Rohner, Ivo Bader

Sabato 13 aprile a Sciaffusa il cav. Gianvittore Barp ha presentato la sua collezione di annulli postali di Belluno (La raccolta degli annulli postali riguarda la provincia di Belluno in un periodo storico compreso tra la Repubblica di Venezia (1712) il Regno Lombardo-Veneto (1859-1866) fino al passaggio del Veneto all'Italia nel 1866), all'interno della mostra organizzata dall'associazione filatelica locale di cui è socio. Gianvittore è stato socio fondatore della Famiglia Bellunese di Sciaffusa e attraverso la sua collezione ha portato ancora una volta Belluno oltre confine. ■



## 45° della Famiglia di Lugano

**E**mozioni, ricordi, orgoglio. Sono i sentimenti vissuti in una giornata di sole che ha fatto da cornice alla “Festa d’estate alla Cascina” organizzata dalla Famiglia Bellunese di Lugano, domenica 7 luglio. Una festa dal sapore bellunese. Durante la Messa don Jerri Sartor ha letto dei pensieri di Papa Luciani collegandosi con Papa Francesco: due figure accomunate dall’umiltà e dall’esperienza vissuta come emigranti. Dopo il momento religioso si è passati alla festa che ha reso partecipi oltre un centinaio

di soci e simpatizzanti. Quest’anno l’evento è stato ancora più importante e significativo perché la Famiglia Bellunese di Lugano festeggiava i suoi quarantacinque anni di sodalizio. “Sono state fatte molte cose in tutti questi anni e non posso dimenticare i presidenti che mi hanno preceduto e tutti i soci che con il proprio volontariato hanno potuto far crescere questa Famiglia” le parole del presidente Severino Malacarne. Gli ha fatto seguito la vicepresidente ABM Patrizia Burigo “E’ davvero un onore es-

sere presenti in questo momento così importante. Ci troviamo in una fase di cambiamento anche nel nostro associazionismo, ma di certo la vostra esperienza e il vostro spirito possono fare ancora molto. Siete un esempio per tutti noi”.

Sono seguiti gli interventi del direttore Crepaz, che ha illustrato le caratteristiche del Mim Belluno, di Zanolli presidente della Famiglia Bellunese di Locarno, di Deon in rappresentanza di quella di Lucerna, di De Bastiani per quella di Olgiate Comasco oltre che del presidente onorario della Famiglia di Lugano Dino Mazzalovo e del primo presidente Vittore Tamburlin. Vi è stata poi la consegna al presidente Malacarne della pergamena, a ricordo del 45°, firmata dal presidente ABM Oscar De Bona. La giornata è poi proseguita fino al tardo pomeriggio con un ottimo pranzo preparato e servito dai volontari della Famiglia e una ricca tombola. Prossimo appuntamento in autunno per la tradizionale castagnata.



In alto foto di gruppo con il Comitato della Famiglia e gli ospiti della giornata. Sopra i numerosi soci e simpatizzanti presenti

M.C.

**D**alla fotografia vediamo il porta bandiera Aldo Roldo che il 5 giugno 1945 sfila assieme ai suoi commilitoni partigiani per le vie di Belluno, precisamente in Piazza dei Martiri per festeggiare la fine della guerra. Momenti quelli in cui gli italiani pieni di sogni e fiducia per il futuro della nostra martoriata Italia gioivano e festeggiavano nonostante i grandi lutti che la guerra aveva lasciato.

Il sig. Da Roldo, originario di Sospirolo, ha compiuto 90 anni e vive a Zurigo in buona salute e ci tiene molto a precisare che è stato uno dei primi soci della locale Famiglia ABM. Le sue speranze e il suo pensiero per la sua Belluno, nonostante la vita vissuta all'estero, sono sempre grandi. Durante la nostra conversazione mi parla dei tanti sacrifici superati. Subito dopo la guerra parte per l'este-

## La vita di Aldo Da Roldo



*Aldo Roldo, porta bandiera della brigata "Carlo Pisacane", durante la sfilata della smobilitazione Belluno, 5 giugno 1945*

ro, il duro lavoro, poi la perdita della moglie con i figli in tenera età, quindi il coraggio e la buona sorte di risposarsi ed avere altri figli.

I suoi occhi diventano lucicanti, segnati da tantissimi ricordi che solo lui può rivivere.

Al nostro caro Aldo auguriamo ogni bene: che possa essere fra noi ancora per tanti anni in salute e speranza e che il suo sogno di un'Italia migliore si possa presto avverare.

*Saverio Sanvido*



### 55° anniversario di matrimonio a Winterthur

Giovanni Soccal e Sandrina Tormen, originari rispettivamente di Garna e Torch d'Alpago (BL), sposati a Pieve d'Alpago il 6 febbraio 1958, nel febbraio 2013 hanno festeggiato il 55° anniversario di matrimonio attornati dai tre figli, dai cinque nipoti e dalla pronipote.

I coniugi Soccal, emigrati da oltre sessantacinque anni in Svizzera nel Canton Zurigo, sono iscritti presso la Famiglia Bellunese di Winterthur e sono fedeli associati a "Bellunesi nel Mondo" fin dal primo numero della rivista. La Redazione dei Bellunesi nel Mondo si congratula per il bel traguardo raggiunto!.

**BigMat**  
www.bigmat.it  
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

**DE  
MAS**

**EDILIZIA  
TERMIDRAULICA  
PIASTRELLE  
ARREDOBAGNO**

**DE MAS ANNIBALE & C. di DE MAS Dott. EUGENIO & C. s.a.s.** - Sede e amministrazione - Sala Mostra e Magazzino:  
Via Vittorio Veneto 179, 32100 Belluno - Tel. 0437.935333 - Fax 0437.935300 - demasamm@a-demas.it

M.A.E. Vendita e noleggio Attrezzature Edili 32100 Belluno (BL) • Via T. Vecellio, 25 • Tel. 0437 34450 • Fax 0437 34450 • mae@a-demas.it  
Filiale: Sala mostra e Magazzino 32043 Cortina (BL) • Via Dei Marangoni 23 • Tel. 0436 2340 • Fax 0436 866358 • cortina1@a-demas.it  
Filiale: Sala mostra e Magazzino 32040 Lozzo di Cadore (BL) • Via Sant'Anna, 4 • Tel. 0435 76064 • Fax 0435 76690 • lozzo1@a-demas.it  
Filiale: Sala mostra 32032 Feltre (BL) • Via Montegrappa, 3 • Tel. 0439.2382 • Fax 0439 2500 • feltre2@a-demas.it  
Filiale: Magazzino 32032 Feltre (BL) • Via C. di Vittorio Veneto, 10/B • Tel. 0439 305078 • Fax 0439 302121 • feltre1@a-demas.it

### 50° anniversario di matrimonio a Reussbuehl

I coniugi Mansueto Colle (oriundo di Meano di S. Giustina (BL) e Lucia Da Ronch (oriunda di Castion (BL) residenti a Reussbuehl (Svizzera) da molti anni, il 4 maggio 2013 hanno festeggiato a Lucerna i 50 anni di matrimonio. Nella foto sono attornati dai figli Fabio e Claudio. Emigranti in Svizzera da molti anni, Mansueto è stato fra i primi iscritti della Famiglia Bellunese di Lucerna e la moglie Lucia è stata membro della Famiglia



Bellunese per diversi anni in qualità di consigliere. L'Associazione Bellunese nel Mondo di Belluno si congratula con loro per il bel traguardo raggiunto.



### Nozze di diamante ad Aoeburg

Elsa Decima e Fiore Zulian di Meano e Falcade, residenti ad Aarburg (Svizzera), fedeli soci della famiglia dei bellunesi d'Argovia e Soletta, hanno festeggiato il 9 maggio insieme ai loro cari le nozze di diamante.

A nome di tutti i soci le nostre congratulazioni per questo evento giubilare.

*Roberto Soppelsa  
(Argovia e Soletta - CH)*

### Quattro generazioni bellunesi a Glarus

Milena Sabbadin da Fonzaso, vedova di Carlo Slongo, con il figlio Corrado, le nipoti Delia e Nadia e le pronipoti Finja e Lynn, nate e residenti a Glarus (Svizzera), presentano la storia di quattro generazioni che sanciscono il percorso di emigrazione dall'Italia alla Svizzera e salutano parenti ed amici sparsi in tutto il globo.



**1**  
CHE VISIONE HAI?



**2**  
CHE VISO HAI?



**3**  
CHE STILE HAI?



## I TUOI OCCHIALI IN 3 MOSSE

**LENTI ANTIRIFLESSO INCLUDE nel prezzo!**

**JEKOO SMART**  
la tua prima scelta  
**€ 69**

**JEKOO UP**  
design e tecnologia  
**€ 99**

**JEKOO TOP**  
stile e performance  
**€ 129**

**Jekoo**  
HAPPY NEW VISION

Via Caffi 2, Belluno Tel. 0437 941610



# Notizie dal Trentino

**I**l presidente della Famiglia Bellunese del Trentino, Vitale Triches ha organizzato il 26 maggio scorso, una gita al parco zoo Punta Verde di Lignano Sabbiadoro (UD) alla quale hanno partecipato soci e simpatizzanti. La giornata era splendi-

da. Dopo aver visto molte specie di animali, è seguito il pranzo a base di pesce presso il ristorante la "Botte" a Lignano Pineta. Nel pomeriggio breve passeggiata per il centro di Lignano e in serata rientro a casa. I partecipanti, felici della indimenticabile giornata



trascorsa, hanno ringraziato il presidente e tutto lo staff i collaboratori per la bella riuscita della gita, con la voglia di ripartire ancora per una nuova meta.

## 50° di matrimonio a Trento



Il giorno 11 maggio 2013 il presidente della Famiglia Bellunese di Trento, Vitale Triches e la moglie Maria Corso hanno festeggiato il 50° anniversario di felice matrimonio attornati dai figli, dalle nuore, dalle adorato nipotine, dai famigliari e amici.

Congratulazioni vivissime per il traguardo raggiunto anche da parte dell'Associazione Bellunesi nel Mondo di Belluno.



### LAUREA A VARESE

Francesca Tiziani, residente a Daverio (Varese), ha conseguito lo scorso mese di luglio la laurea in Ingegneria Fisica al Politecnico di Milano. Felicitazioni vivissime da mamma Oretta e papà Giuseppe, dal fratello Stefano con Anna e da nonna Adalgisa.

## NOTIZIE DAI "VENETI DI ROMA"

**S**i è svolta giovedì sera 13 giugno u.s., sulla terrazza della nostra Associazione, la cena di "Benvenuta estate".

Come da programma, la serata ha avuto inizio con il magnifico Concerto per Pianoforte e Clarinetto, magistralmente eseguito dal Maestro Nicola della Santina al Pianoforte e dai clarinettisti Valeria Serangeli e Gennaro Chirico.

Gli ospiti, quasi tutti veneti e molti anche bellunesi, hanno trascorso una bellissima serata al fresco della piacevole terrazza. Prima della cena e dei vari interventi, Mons. Emilio Silvestrini, originario di Basalghelle di Mansuè (TV), Canonico della basilica Papale di Santa Maria Maggiore di Roma, ha benedetto il nuovo Gonfalone dell'Associazione. Alla serata hanno partecipato un centinaio di persone, tra le quali l'On. Marco Marcolin nonché sindaco di Cornuda, l'imprenditore trevigiano Christian Daniele, il nuovo Ragioniere Generale dello Stato Daniele Franco con la Signora Laura, la scultrice Emanuela Minutolo, la Presidente dell'Associazione Italia Brasile Clelia Luppis, l'attrice veneziana Renata Zamengo che si è esibita in un piacevole ed applauditissimo intermezzo artistico, il Presidente dell'Associazione dei Veneti di Latina Alberto Panzarini e tanti altri personaggi illustri. Al termine della serata, il presidente Claudio Modena, a ricordo della bella serata ha consegnato a degli ospiti alcuni omaggi e diplomi della nostra Associazione. Ha collaborato alla buona riuscita della serata la Cantina "Astoria Vini" di Crocetta del Montello.

R.B.

## JEKOO: HAPPY NEW VISION

### Occhio al nuovo brand di Vision Group

Un nuovo modo di vedere, scegliere e vivere l'occhiale da vista. Con questo obiettivo nasce Jekoo, un marchio giovane nello spirito ma forte dell'esperienza Vision Group. Nel primo negozio, inaugurato a Belluno nel 2012, i consumatori hanno potuto sperimentare un format attraente e invitante, a partire dal prezzo. Chiarezza espositiva, stile friendly, qualità di materiali e design delle proposte si coniugano infatti a costi all inclusive che soddisfano le esigenze di una clientela smart, sempre più consapevole e attenta ai contenuti. Un successo di pubblico e di vendite che si appresta ad essere confermato nel prossimo negozio, la cui apertura è in programma a Milano, nel centralissimo corso XII marzo.



# “PAR NO DESMENTEGÀ”

Indimenticabile serata organizzata dalla Famiglia dell'Agordino

**N**on è facile riassumere le emozioni e le gratificazioni provate nella splendida serata offerta dalla Famiglia ex emigranti dell'Agordino lo scorso 7 luglio al Nof Filò di Cencenighe, una manifestazione che con immagini, recite, balli, musica e canti ha reso omaggio alla terra agordina e alla sua emigrazione. Ha offerto meritato onore allo spettacolo anche la grande e attenta partecipazione di pubblico, la presenza di numerose autorità (la sen. Raffaella Bellot, il cons. regionale Sergio Reolon, alcuni sindaci dell'Agordino), l'apparato scenico e coreografico curato in numerosi indovinati particolari, ed anche gli interventi degli organizzatori che hanno sottolineato il significato dell'incontro. Tra di loro, il presidente della Comunità Montana Luca Luchetta, bravo presentatore della rassegna, che ha richiamato il valore dell'emigrazione e quanto ad essa dobbiamo essere grati, e la dinamica presidente della Famiglia, Lucia Macutan, emozionata nella recita di una poesia della



signora Redenta, con versi che hanno ripercorso, in toni semplici e toccanti, alcuni aspetti della vita di emigrante. Hanno parlato anche il sindaco di Cencenighe, William Faè, per esprimere gratitudine per quanto fa la Famiglia, e il presidente dell'ABM Oscar De Bona, che ha invitato a trarre esempio dagli emigranti per affrontare con energia e speranza le non facili sfide del momento attuale.

Che dire poi dello spettacolo? Magnifico sotto ogni punto di vista, con le musiche e le danze dei “Baline dai Betin Buli” de La Valle Agordina, nei loro viva-

ci costumi, che hanno trasmesso con brio e allegria, in dialoghi divertenti, storie e figure del loro paese. Stupendo il successivo “Varcar i confin”, dedicato interamente all'emigrazione, in cui abbiamo gustato testi e sceneggiatura dell'autrice Martina Casanova Fuga e la bravura del Coro Comelico diretto dal m.o Luciano Casanova Fuga. A conclusione, felice scambio di doni, tra i quali, significativo, da parte della “Famiglia”, un crocefisso realizzato da Mario Macutan con chiodi di un vecchio *tabià*, destinato alla chiesa costruita da agordini, veneti e italiani di Jraguà do Sul, in Brasile, sul modello della millenaria San Simon di Vallada. Un rinfresco, consumato in amicizia e allegria e allietato ancora da musica e cori, ha concluso la serata, per la quale anche da queste righe la Presidente rinnova la gratitudine a quanti - persone ed enti - hanno collaborato per la felice riuscita dello spettacolo.



In alto la presidente Lucia Macutan con De Bona, Luchetta e il coro Comelico. Sopra il gruppo “Baline dai Betin Buli”

G.B.



## NOTIZIE dalla Famiglia del Feltrino

### GITA AL LAGO D'ISEO PER LA FAMIGLIA DEL FELTRINO >>>

**D**omenica 23 giugno 2013 la Famiglia Ex Emigranti del Feltrino ha fatto una gita al Lago d'Isèo. Una giornata di sole e di allegria. Un posto meraviglioso e nuovo per quasi tutti noi. I nostri soci e simpatizzanti hanno gradito la passeggiata sul battello intorno alle tre isole, il pranzo al Castello e la scoperta dei posti tipici di Monteisola.



### DONAZIONE AL COMITATO POLLICINO

**I**n una riunione speciale del Consiglio direttivo la Famiglia Ex Emigranti del Feltrino ha deciso di fare annualmente una donazione al Comitato Pollicino che ha creato e gestisce dal 2001 un orfanotrofo a Petrosani in Romania. Nella foto il presidente Daniele Marchioro consegna un assegno a Morena Pavei, rappresentante del Comitato.

### DIPLOMA A BOLOGNA



Matteo Polesana, figlio di Pietro e Adriana di Feltre, il 27 maggio scorso ha conseguito il diploma di "Ottico" presso l'Istituto "B. Zaccagnini" di Bologna. Congratulazioni vivissime dai genitori, dal fratello

Loris con Michela, dalla nonna Antonia Appocher e da tutti i parenti ed amici. Un saluto particolare ai cugini di Cordoba (Argentina).

### 50° di matrimonio ad Agordo

Pietro Masoch e Pierina Bressan di Agordo, per molti anni emigranti a Tavannes - Canton Berna (Svizzera), hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio il 9 agosto 2012 attornati da tutti i parenti. Nella foto i coniugi Masoch con le nipoti Eleonora ed Alice.



## PROBLEMI DI UDITO?

### AFFIDATI ALL'ESPERIENZA DEL NOSTRO CENTRO

- Controllo dell'udito
- Apparecchi acustici in prova gratuita
- Pagamenti in comode rate
- Convenzioni Ulss, Inail
- Sconto del 25% ai soci dell'ABM

...dal 1992



Galleria Porta Dante BELLUNO Tel. 0437 943007

## Notizie dalla Famiglia dell'Alpago

In occasione della tradizionale "Festa del fien" svoltasi a Broz di Tambre d'Alpago l'8-9 giugno scorso, la Famiglia ex emigranti dell'Alpago ha partecipato alla S. Messa celebrata nella chiesetta di Broz; è seguito quindi il corteo al monumento dell'emigrante dove è stata deposta e benedetta una corona di fiori.

Il vice presidente della Famiglia ex emigranti, Urbano

Costa e il consigliere Angelo Caneve, hanno salutato e ringraziato tutti i presenti. La serata è proseguita nel capannone allestito dai giovani delle località di Broz e All'O', con stand enogastronomico, piatti tipici, musica e ballo.

Nella foto (elaborata graficamente) Sara e Simone (nipoti del vicepresidente cav. Urbano Costa) depongono la corona di fiori.



### DAL CADORE

Laggio di Cadore, festa del Pan del Prà. il presidente della Famiglia ex emigranti del Cadore Ruggero Valmassoi insieme al Sindaco e al presidente del capitolo di Sant'Antonio Abate, premia la signora Sonia Crotti, che ritrova le sue origini cadorine.

### 190 anni di Rita

*Ti ringrazio per quello che mi hai dato, ti ringrazio per quello che mi hai insegnato, ti ringrazio per le risate che facciamo insieme, ti ringrazio perché sei la mia mamma e perché hai amato il caro Italo, mio papà, ti ringrazio perché con la tua forza, hai sostenuto noi della tua famiglia, ci hai consolati, eri sempre lì pronta per noi, tu che sei sempre stata in seconda fila, ma noi senza di te, non avremmo potuto raggiungere quello che abbiamo e siamo! Cara mamma, il 14 settembre sarà il tuo compleanno, e compirai 90 anni! Che bella meta, sei abbastanza in buona salute, di buono spirito e sempre pronta a raccontare cose di una volta. Cara mamma, benché io vivo lontana da te, ti penso molto spesso, ti voglio tanto bene e spero di poterti venire a trovare ancora tante volte. Tanti auguri! Tanti baci! Tanti abbracci!*

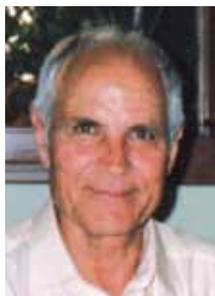
*Tua figlia Laura*



*Balestra gioielli*

**DAMIANI**

Arsiè centro (Belluno) • Tel. + 39 0439 59145



## ERNESTO OLIVIER

Nato a Castellavazzo il 28/03/1926, deceduto a Contamine-sur-Arve (Haute-Savoie - Francia) il 10/06/2013. Emigrò giovanissimo con la famiglia in Algeria, lavorando nell'impresa del padre Giovanni; dopo l'indipendenza dell'Algeria (1962) fu impresario in Costa Azzurra, quindi in Gabon, Costa d'Avorio e Arabia Saudita. Uomo di profondi sentimenti morali, dedito alla famiglia e al lavoro, la sua morte lascia costernati familiari e amici. Per sua volontà riposerà nel cimitero di Castellavazzo, paese che non ha mai dimenticato e dove ha voluto rientrare. La Famiglia Emigranti ed ex-Emigranti del Longaronese si associa al dolore dei famigliari.



## ANTONIO TORMEN

Nato a Trichiana il

29.03.1937, è deceduto il 31.05.2013. Nel 1955 emigra in Svizzera e trova lavoro nell'edilizia. Per le sue capacità era stimato nel lavoro, tanto che la ditta edile Odoni dove lavorava, dopo poco tempo gli diede incarichi di responsabilità. Sposato nel 1960 con Lidia Borriello, hanno avuto due figli: Maurizio e Fabio, tuttora in Svizzera. Nel 1983 è rientrato in patria, benvenuto da tutti, disponibile ad aiutare chiunque ne avesse bisogno. È stato un buon marito e un bravo padre. I familiari lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.



## ANNA MARIA CORSO

Nata a Fonzaso (BL) il 26.11.1931, è deceduta all'ospedale di Feltre (BL) il 6.04.2013. La ricordiamo con molta nostalgia e immensa *saudade*. Emigrante in Brasile e in Svizzera per molti anni, è stata una grande e tenace lavoratrice nel campo della moda. Rientrata a Fonzaso, ha svolto il suo lavoro fino alla meritata pensione presso la

ditta Janel di Feltre. Lascia il fratello Gianluigi, la cognata Marlene, i nipoti Fausto, Laura, Sandra, Fabiano e Daniela e i pronipoti. La ricordano con molto affetto le amiche e gli amici di Fonzaso e di Curitiba (Brasile).



## AURELIO DALLA CORTE

Nato a Servo di Sovramonte l'11.02.1929, è deceduto il 4.04.2013. Aveva svolto la sua vita lavorativa, tutta da emigrante, in Francia, in Germania e in seguito a Bressanone, facendosi ben volere e stimare da tutti per la sua grande professionalità. Da qualche anno era tornato a Servo per godersi i frutti della sua vita operosa e, finché la salute glielo ha permesso, ha collaborato alle varie attività di volontariato del paese. È stato socio fondatore e consigliere della Famiglia Ex Emigranti di Sovramonte nella quale lascia un bel ricordo di persona equilibrata e disponibile e così lo vogliamo ricordare, porgendo alla sorella, alla cognata e ai nipoti le più sentite condoglianze.



## LUCIANO REOLON

20.04.1958 - 26.07.2013  
I genitori Luigi e Maria De Gasperin sono stati emigranti per molti anni in Svizzera. A Uster erano nati Luciano e la sorella Silvana. Tornato in Italia all'età di sette anni con la famiglia, Luciano ha sempre vissuto a Castion (Belluno). Una breve malattia l'ha portato via in pochi mesi. Ci ha lasciato un grande vuoto. Con immensa tristezza lo ricordiamo.

*La vita e la morte confluiscono in uno e non c'è né evoluzione né destino, soltanto essere. Albert Einstein*



## TERESINA SPADAROTTO

Nacque il 25.09.1922 a Quero. Lasciò all'età di 14 anni il suo paese natale



SEDICO - Via Feltre, 1 | BELLUNO - via Francesco Maria Colle, 22



Viale Dolomiti, 44 - PONTE NELLE ALPI



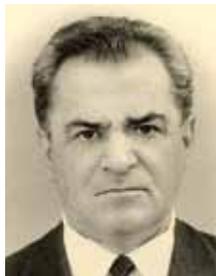
Via XX Settembre, 22 - CENCENIGHE AGORDINO

Servizio di Onoranze Funebri in tutti i Comuni  
Tel. 336 200 212 disponibile 24/24

**SCONTO DEL 5% AI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO**  
TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

per lavorare prima a Trieste poi a Milano. Nel 1947 arrivò a Zurigo quale babysitter presso dei lontani parenti pure di origine bellunese. Qui incontrò nel 1952 Osvaldo Baroni di Ponte Tresa (Svizzera); nel maggio del 1954 si sposarono e nel 1956 nacque Roberto. Nel 1958 ritornarono a Ponte Tresa, dove, nel 1959, nacque la secondogenita Nadia. Nel Ticino formò una cerchia di amicizie, ma ogni anno, fino alla morte della madre (quasi centenaria), trascorreva qualche settimana con i parenti nel Bellunese. Amava parlare il suo dialetto e si commuoveva al canto dell'inno del Piave. Per un certo periodo, finché la salute lo permise, frequentò l'Associazione "Bellunesi nel Mondo".

ANNIVERSARI



**ANTONIO STAUNOVO  
POLACCO**

Nato a Dosoleto di Cadore (BL) il 15.09.1906, è deceduto a Torino il 17.09.1979. "Nel 32° anniversario, ti ricordo con immutato affetto".

Tua figlia Silvia.



1965 - 2013

**48°  
anniversario  
tragedia di  
Mattmark (CH)**



**EMIDIO GRIS**

Nato a Belluno il 11.05.1937, è mancato all'affetto dei suoi cari il 02.05.2012 a Oberglatt (ZH).

*"Ti ricordiamo tanto e sarai sempre nei nostri cuori".*

Tua moglie Letizia con i figli Enrico e Tiziano.



**CARLO SLOGNO**

Non dimenticheremo mai quanto hai saputo insegnarci quaggiù e anche se da cinque anni stai volando più in alto delle tue montagne non scordarti mai di essere ancora oggi la nostra guida ed il ricordo più prezioso per tua moglie, i tuoi figli, le tue nipoti, le tue pronipoti e per tutti coloro che ti hanno voluto bene.



**LINO CANAL**

Nato a Cesiomaggiore il 24.12.1925, deceduto a Bellinzona il 31.08.2012.

*"Il tempo passa inesorabile ma il tuo ricordo rimane fermo nei nostri cuori".*

La moglie Bianca, le figlie Fabiola, Temis e Sonia, il figlio Marco e tutti i famigliari



**EDOARDO ZANELLA**

N. 10.06.1937- m. 23.09.1993. Nel 20° anniversario. *"E non cercatemi domani, tra queste righe silenziose non mi vedrete, ascoltate le lodi che ho lasciato nei vostri cuori e lì mi troverete come un eco infinito io resto a voi".*

Tutti quelli che ti hanno voluto bene.



**AUGUSTA SEGAT  
ved. BRANDALISE**

n. 3.12.1919 - m. 22.08.2012.

Nel primo anniversario, le figlie la ricordano con affetto a tutti coloro che l'hanno conosciuta.



**REVILIO GANZ**

N. 1931 - m. 23.03.2012 a Soranzen (BL). Emigrò in Svizzera ove lavorò nelle miniere. Era ritornato al suo paese da pensionato.



**MARIA GANZ  
ved. BENNETT**

N. 1938 - m. 21.06.2012 a Birmingham (Inghilterra). Maria lasciò Soranzen (BL) molto giovane e dopo aver imparato la lingua inglese, continuò con gli studi e lavorò per anni in un ospedale pediatrico fino al pensionamento. Era sposata con due figli.

Partiti da Soranzen, emigranti lontani, erano orgogliosi di essere italiani; entrambi tornavano annualmente e quando potevano al paese nativo che non li dimentica mai. Solo l'emigrante può capire come è dura la lontananza dai suoi famigliari, dalle sue montagne, dalla sua cultura. *Un anno è passato, ma noi tutti sentiamo la vostra mancanza.*

*Vi ricordiamo con vero affetto e sarete sempre nei nostri cuori.*

*Sorella Lina e famiglia.  
(Calgary-Canada)*



# CONTRIBUTO FINO A 3.500 €

**HO DECISO!  
E' ORA DI  
CAMBIARE!**



**DAL 7 GIUGNO**

**PUOI BLOCCARE IL PREZZO** E RITIRARE I MOBILI QUANDO TI E' PIU' COMODO.  
**PAGAMENTI A TASSO ZERO** DA 12 A 24 MESI.

I **BAMBINI** DA NOI POSSONO GIOCARE IN UNO SPAZIO DEDICATO A LORO.

NON SOLO: IL TEAM DI IVO FONTANA E' DISPONIBILE AD INCONTRARTI QUANDO VUOI TU, ANCHE AL DI FUORI DELL'ORARIO DI APERTURA DEL NEGOZIO, COMPRESA LA DOMENICA (SU APPUNTAMENTO).

**IVO FONATANA** VIALE CADORE N. 71/M, PONTE NELLE ALPI (BL) - TEL. 0437 998441  
IVOFONTANA@IVOFONTANA.IT - WWW.IVOFONTANA.IT - WWW.FORMABILIO.COM